



CISL
PENSIONATI
LOMBARDIA

DOCUMENTAZIONE

16/17/18 APRILE 2013 - SIRMIONE

www.fnplombardia.cisl.it

Uniamo le generazioni.

9° Congresso



CISL
PENSIONATI

*"Un nuovo Welfare
Intergenerazionale e Solidale"*



**FNP CISL
LOMBARDIA**



CISL
PENSIONATI
LOMBARDIA

Uniamo le generazioni.

9° Congresso  **CISL**
PENSIONATI

*"Un nuovo Welfare
Intergenerazionale e Solidale"*



INDICE

Il tesseramento e l'organizzazione	pag. 3
La formazione nella Fnp Regionale	pag. 23
L'informazione	pag. 37
Coordinamento Donne	pag. 41
Raggruppamenti tecnici	pag. 51
Gruppo welfare	pag. 57
Attività internazionali	pag. 63
Bilancio sociale	pag. 69
Comitato Esecutivo	pag. 73
Consiglio Direttivo	pag. 77

9° Congresso  **CISL**
PENSIONATI

IL TESSERAMENTO E L'ORGANIZZAZIONE

TESSERAMENTO E ORGANIZZAZIONE

In occasione del IX Congresso della FNP CISL della Lombardia, abbiamo raccolto in questo fascicolo i dati del tesseramento prodotto negli ultimi anni. Dopo 32 anni di continua ascesa, il trend dal 2009 si è invertito ed è iniziato un modesto calo. In questi ultimi quattro anni importanti e determinanti elementi hanno inciso sul tesseramento. Il primo elemento è relativo alla modifica delle norme sull'età pensionabile.

Ai lavoratori coinvolti, l'età per accedere alla pensione è stata posticipata, riducendo, in modo significativo, il numero delle tessere concomitanti sottoscritte al momento della pratica di pensione. Inoltre, la grave crisi economica che ha ulteriormente impoverito le fasce deboli delle persone con pensione minima o bassa, porta il pensionato a rinunciare all'iscrizione per motivi economici, risparmiando i pochi euro della quota tessera.

La nostra Federazione è sempre più anziana ed anche questo aspetto incide notevolmente sul turnover del tesseramento. Per arginare e contrastare questa tendenza, la FNP Regionale ha aumentato il fondo progetti proselitismo. Lo scopo è di incentivare e migliorare la presenza del sindacato nel territorio, aumentando l'attività dei servizi nelle sedi e nei recapiti, per l'accoglienza e l'ascolto dei pensionati bisognosi di informazioni, assistenza e tutela.

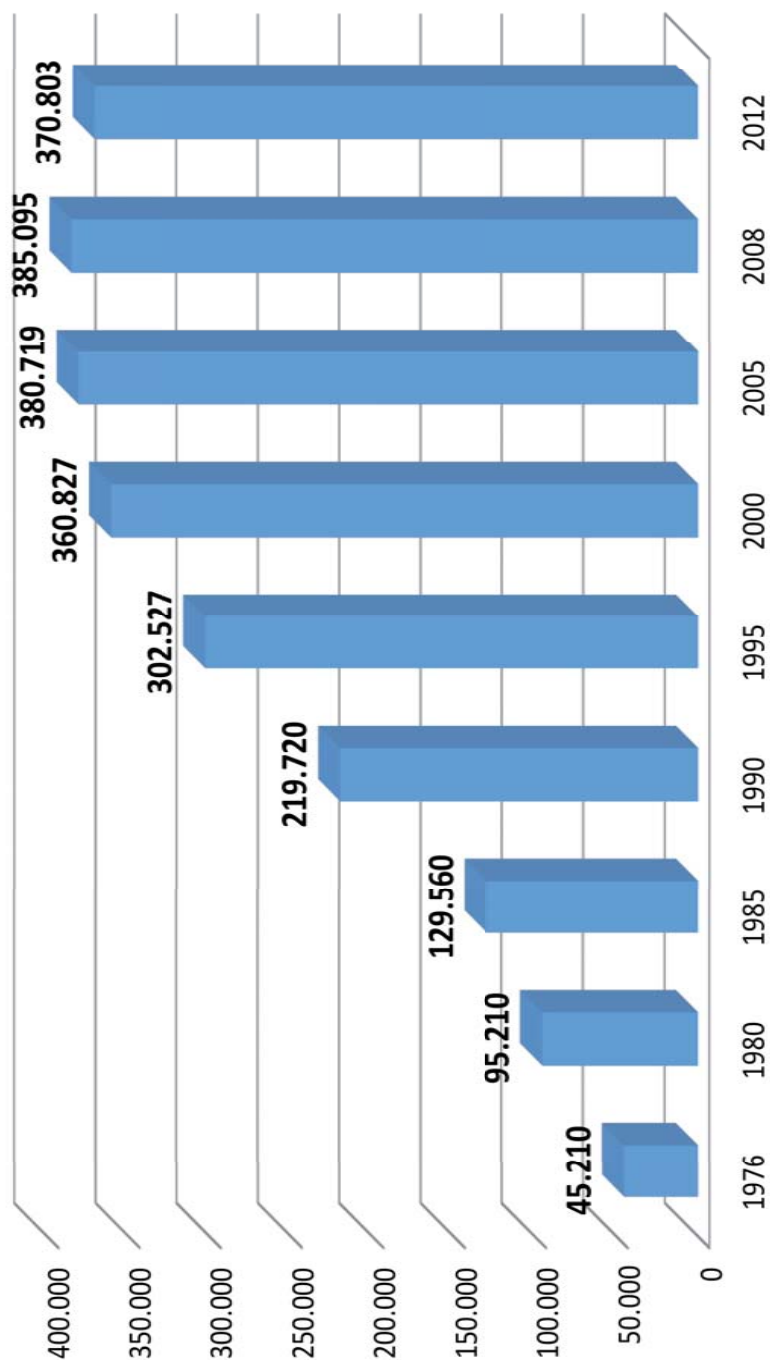
Nel contempo, importanti e grandi cambiamenti hanno coinvolto tutta l'organizzazione della CISL. Con l'introduzione dell'anagrafe degli iscritti, la CISL ha fatto una scelta di trasparenza e innovazione, associandola alla nuova tessera CARD, da strumento cartaceo di riconoscimento a strumento elettronico di identità, che consente l'accesso a servizi e convenzioni. L'anagrafe avrebbe dovuto incrementare le adesioni alla FNP dei pensionandi delle categorie, ma a tutt'oggi non si è rivelato un metodo efficace per avere risultati significativi. I protocolli e gli accordi fatti e sottoscritti negli anni passati non hanno prodotto il risultato atteso, ed è opportuno rivedere la procedura e verificare quali cambiamenti adottare.

La riorganizzazione della CISL con i nuovi accorpamenti territoriali, ha ridotto il numero dei territori della Lombardia dai precedenti 14 agli attuali 8; si sono così formate delle grandi aree con il maggior numero d'iscritti di tutta l'Italia.

Nella documentazione è presentato il dettaglio dei dati del tesseramento che confrontano la situazione dei 14 territori (ante riorganizzazione), con gli attuali 8. Gli elementi considerati riguardano le fasce di età e di genere, dati ritenuti utili per i dirigenti, anche per i prossimi anni, in particolare per l'alta percentuale di soci ultra ottantenni. E' necessario elaborare e sviluppare progetti per il proselitismo che coinvolgano tutta l'organizzazione, con un obiettivo comune e iniziative mirate, laddove sussiste la potenzialità.

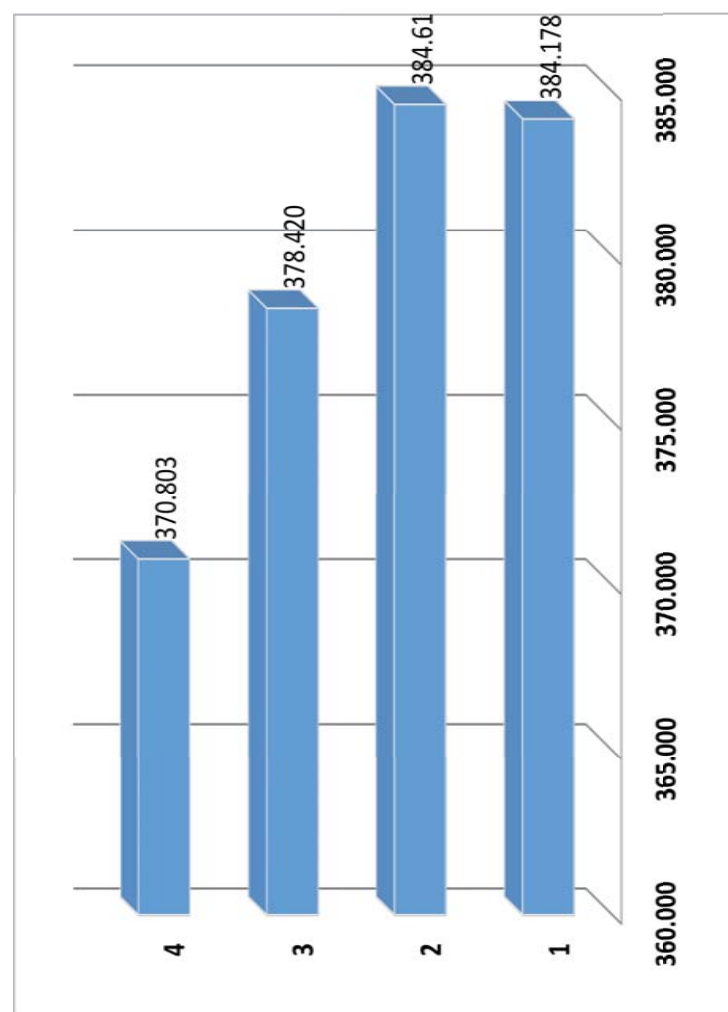
TESSERAMENTO FNP CISL LOMBARDIA DAL 1976 AD OGGI (2012)

Iscritti dal 1976 ad oggi(2012)



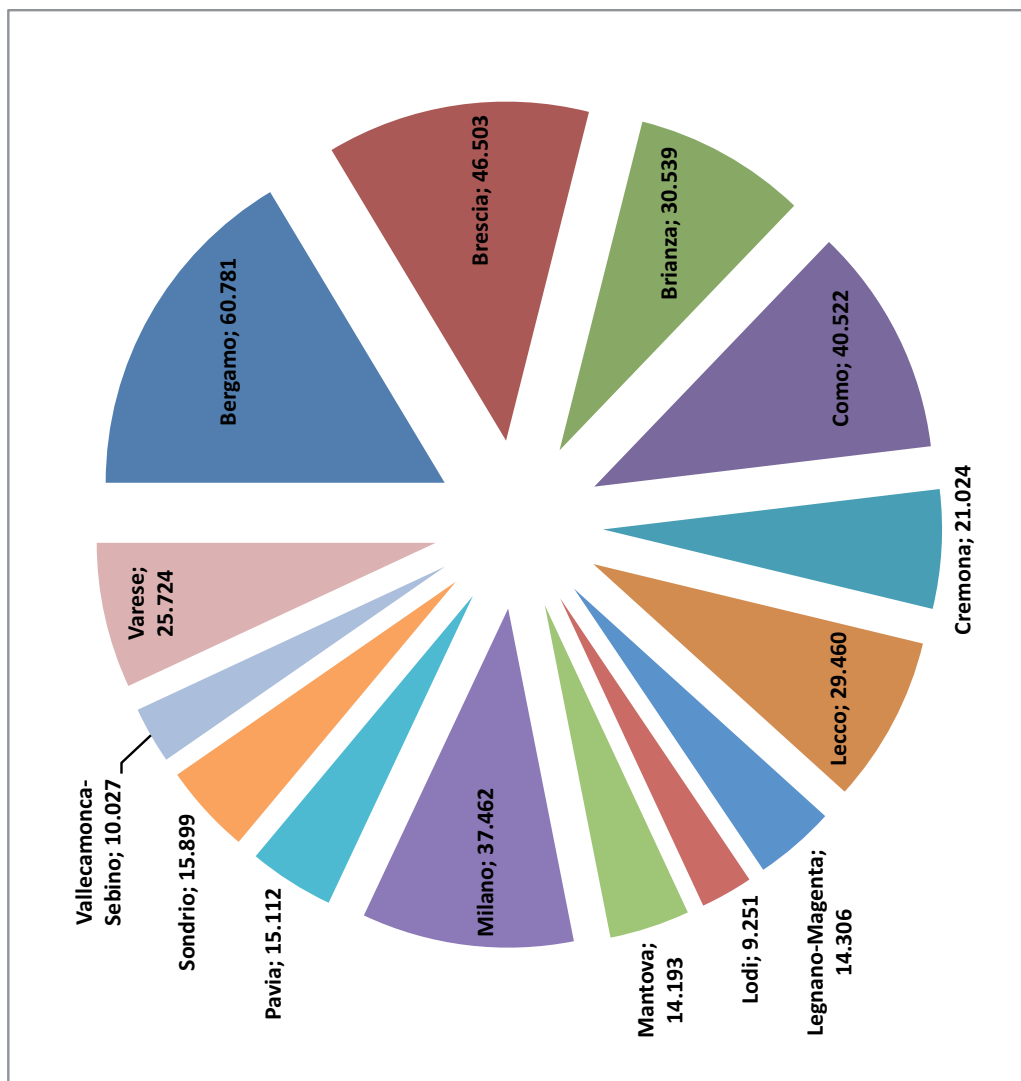
Anno	Iscritti
1976	45.210
1980	95.210
1985	129.560
1990	219.720
1995	302.527
2000	360.827
2005	380.719
2008	385.095
2012	370.803

ANDAMENTO TESSERAMENTO 2009-2012



Territorio	2009	2010	2011	2012
Bergamo	60.633	61.520	61.550	60.781
Brescia	46.937	46.954	47.058	46.503
Brianza	31.666	31.603	30.902	30.539
Como	42.369	42.816	41.410	40.522
Cremona	25.150	24.701	22.754	21.024
Lecco	29.831	29.902	29.835	29.460
Legnano-Magenta	14.147	14.181	14.303	14.306
Lodi	8.890	9.025	9.152	9.251
Mantova	18.541	17.543	16.372	14.193
Milano	37.568	38.113	38.000	37.462
Pavia	15.856	15.768	15.233	15.112
Sondrio	16.643	16.627	16.352	15.899
Vallecamonica-Sebino	9.642	9.611	9.567	10.027
Varese	26.305	26.252	25.932	25.724
Totale	384.178	384.616	378.420	370.803

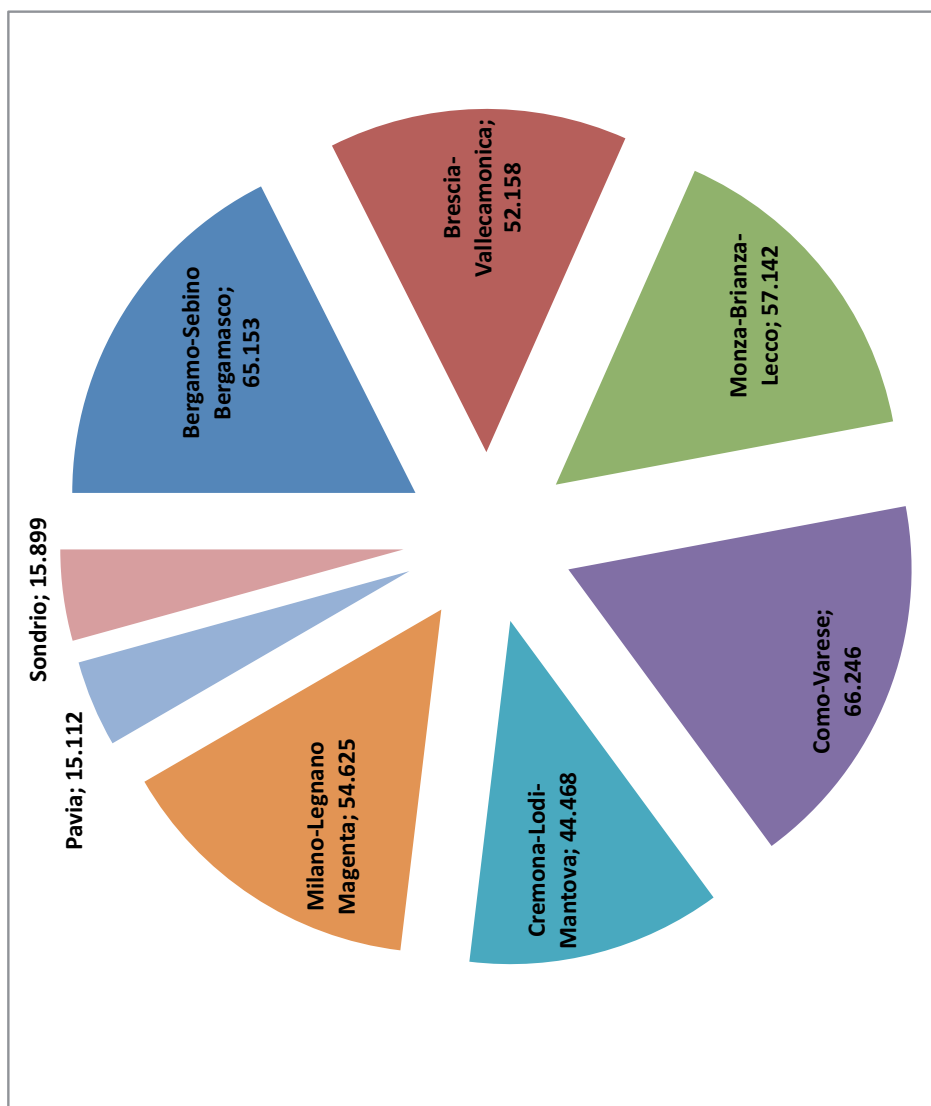
CHIUSURA TESSERAMENTO 2012 14 TERRITORI



Territori	Chiusura
Bergamo	60.781
Brescia	46.503
Brianza	30.539
Como	40.522
Cremona	21.024
Lecco	29.460
Legnano-Magenta	14.306
Lodi	9.251
Mantova	14.193
Milano	37.462
Pavia	15.112
Sondrio	15.899
Vallecamonica-Sebino	10.027
Varese	25.724
Totale	370.803

CHIUSURA TESSERAMENTO 2012

8 TERRITORI



Territori	Chiusura
Bergamo-Sebino Bergamasco	65.153
Brescia-Vallecasonica	52.158
Monza-Brianza-Lecco	57.142
Como-Varese	66.246
Cremona-Lodi-Mantova	44.468
Milano-Legnano Magenta	54.625
Pavia	15.112
Sondrio	15.899
Totale	370.803

n.b.:

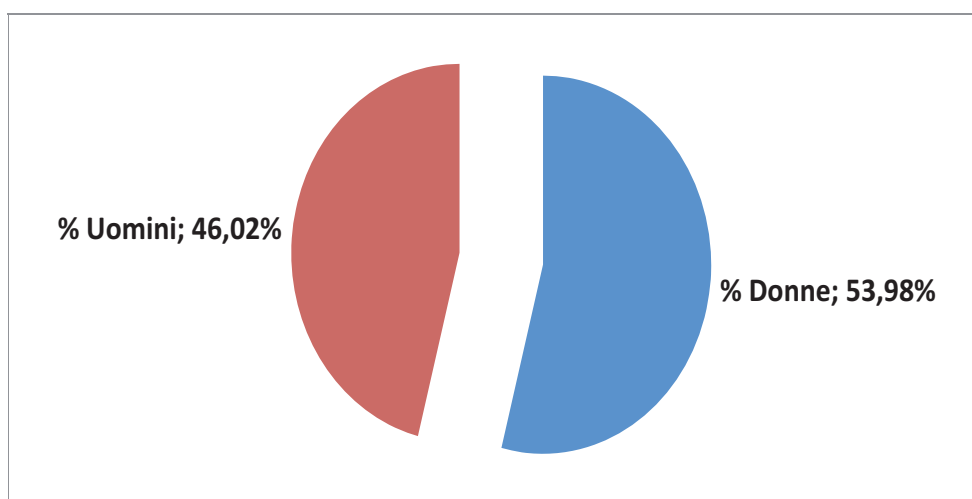
- sono stati conteggiati +3.169 iscritti di Milano che appartenevano alla Brianza (zona Trezzese)
- sono stati conteggiati +312 iscritti alla Brianza che appartenevano a Milano (Limbiate)
- il territorio della Vallecasonica-Sebino è stato ripartito in base ai Comuni di appartenenza come deliberato dall'USR

ISCRITTI UOMINI-DONNE IN LOMBARDIA 2012

8 Territori	Donne	% Donne	Uomini	% Uomini	Totale Territorio
Bergamo-Sebino Bergamasco	33.602	51,57%	31.551	48,43%	65.153
Brescia-Vallecamonica	26.795	51,37%	25.363	48,63%	52.158
Monza-Brianza-Lecco	31.447	55,03%	25.695	44,97%	57.142
Como-Varese	37.215	56,18%	29.031	43,82%	66.246
Cremona-Lodi-Mantova	24.534	55,17%	19.934	44,83%	44.468
Milano-Legnano Magenta	29.340	53,71%	25.285	46,29%	54.625
Pavia	8.407	55,63%	6.705	44,37%	15.112
Sondrio	8.806	55,39%	7.093	44,61%	15.899
Totale	200.146	53,98%	170.657	46,02%	370.803

n.b:

- sono stati conteggiati +3.169 iscritti di Milano che appartenevano alla Brianza (zona Trezzese)
- sono stati conteggiati +312 iscritti alla Brianza che appartenevano a Milano (Limbiate)
- il territorio della Vallecamonica-Sebino è stato ripartito in base ai Comuni di appartenenza



14 Territori	Donne	% Donne	Uomini	% Uomini	Totale Territorio
Bergamo	31.582	51,96%	29.199	48,04%	60.781
Brescia	24.182	52,00%	22.321	48,00%	46.503
Brianza	16.326	53,46%	14.213	46,54%	30.539
Como	23.252	57,38%	17.270	42,62%	40.522
Cremona	11.477	54,59%	9.547	45,41%	21.024
Lecco	16.648	56,51%	12.812	43,49%	29.460
Legnano-Magenta	7.880	55,08%	6.426	44,92%	14.306
Lodi	4.794	51,82%	4.457	48,18%	9.251
Mantova	8.263	58,22%	5.930	41,78%	14.193
Milano	19.934	53,21%	17.528	46,79%	37.462
Pavia	8.407	55,63%	6.705	44,37%	15.112
Sondrio	8.806	55,39%	7.093	44,61%	15.899
Vallecamonica-Sebino	4.633	46,21%	5.394	53,79%	10.027
Varese	13.963	54,28%	11.761	45,72%	25.724
TOTALE	200.146	53,98%	170.657	46,02%	370.803
				100,00%	370.803

ISCRITTI PER CLASSI D'ETÀ - 2012

14 TERRITORI

Territorio	fino a 60 anni		tra 61 e 65 anni		tra 66 e 70 anni		tra 71 e 75 anni		tra 76 e 80 anni		oltre 80 anni		Totali
	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%	
Bergamo	4.504	7,41%	9.664	15,90%	10.321	16,98%	12.029	19,79%	10.169	16,73%	14.095	23,19%	60.781
Brescia	3.302	7,10%	7.045	15,15%	7.822	16,82%	9.031	19,42%	7.464	16,05%	11.840	25,46%	46.503
Brianza	1.655	5,42%	4.376	14,33%	5.225	17,11%	6.642	21,75%	5.598	18,33%	7.042	23,06%	30.539
Como	2.784	6,87%	5.815	14,35%	6.443	15,90%	8.023	19,80%	7.067	17,44%	10.390	25,64%	40.522
Cremona	1.255	5,97%	3.358	15,97%	3.433	16,33%	4.171	19,84%	3.374	16,05%	5.433	25,84%	21.024
Lecco	2.042	6,93%	4.675	15,87%	4.937	16,76%	6.001	20,37%	5.023	17,05%	6.782	23,02%	29.460
Legnano-Magenta	1.230	8,60%	2.445	17,09%	2.232	15,60%	2.692	18,82%	2.312	16,16%	3.395	23,73%	14.306
Lodi	659	7,12%	1.604	17,34%	1.575	17,03%	1.849	19,99%	1.495	16,16%	2.069	22,36%	9.251
Mantova	815	5,74%	1.916	13,50%	2.173	15,31%	2.597	18,30%	2.359	16,62%	4.333	30,53%	14.193
Milano	2.135	5,70%	5.586	14,91%	6.747	18,01%	7.949	21,22%	6.724	17,95%	8.320	22,21%	37.462
Pavia	1.120	7,41%	2.593	17,16%	2.658	17,59%	2.849	18,85%	2.475	16,38%	3.417	22,61%	15.112
Sondrio	1.223	7,69%	2.512	15,80%	2.679	16,85%	2.976	18,72%	2.673	16,81%	3.836	24,13%	15.899
Vallecamonica-Sebino	774	7,72%	1.796	17,91%	1.821	18,16%	1.892	18,87%	1.545	15,41%	2.199	21,93%	10.027
Varese	1.757	6,83%	3.756	14,60%	4.124	16,03%	5.294	20,58%	4.733	18,40%	6.061	23,56%	25.724
Totale	25.254	6,89%	57.141	15,71%	62.190	16,75%	73.997	19,74%	63.011	16,82%	89.211	24,09%	370.803

ISCRITTI PER CLASSI D'ETÀ - 2012

8 TERRITORI

8 Territori	fino a 60 anni		tra 61 e 65 anni		tra 66 e 70 anni		tra 71 e 75 anni		tra 76 e 80 anni		oltre 80 anni		Totali
	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%	
Bergamo-Sebino Bergamasco	4.841	7,43%	10.447	16,03%	11.115	17,06%	12.854	19,73%	10.842	16,64%	15.054	23,11%	65.153
Brescia-Vallecambonica	3.738	7,17%	8.058	15,45%	8.849	16,97%	10.098	19,36%	8.335	15,98%	13.080	25,08%	52.158
Monza-Brianza-Lecco	3.534	6,18%	8.626	15,09%	9.648	16,88%	12.037	21,07%	10.108	17,69%	13.189	23,08%	57.142
Como-Varese	4.541	6,85%	9.571	14,45%	10.567	15,95%	13.317	20,10%	11.800	17,81%	16.450	24,83%	66.246
Cremona-Lodi-Mantova	2.728	6,14%	6.878	15,47%	7.182	16,15%	8.618	19,38%	7.228	16,25%	11.834	26,61%	44.468
Milano-Legnano Magenta	3.528	6,46%	8.456	15,48%	9.493	17,38%	11.248	20,59%	9.549	17,48%	12.350	22,61%	54.625
Pavia	1.120	7,41%	2.593	17,16%	2.658	17,59%	2.849	18,85%	2.475	16,38%	3.417	22,61%	15.112
Sondrio	1.223	7,69%	2.512	15,80%	2.679	16,85%	2.976	18,72%	2.673	16,81%	3.836	24,13%	15.899
Totale	25.254	6,89%	57.141	15,71%	62.190	16,75%	73.997	19,74%	63.011	16,82%	89.211	24,09%	370.803

n.b:

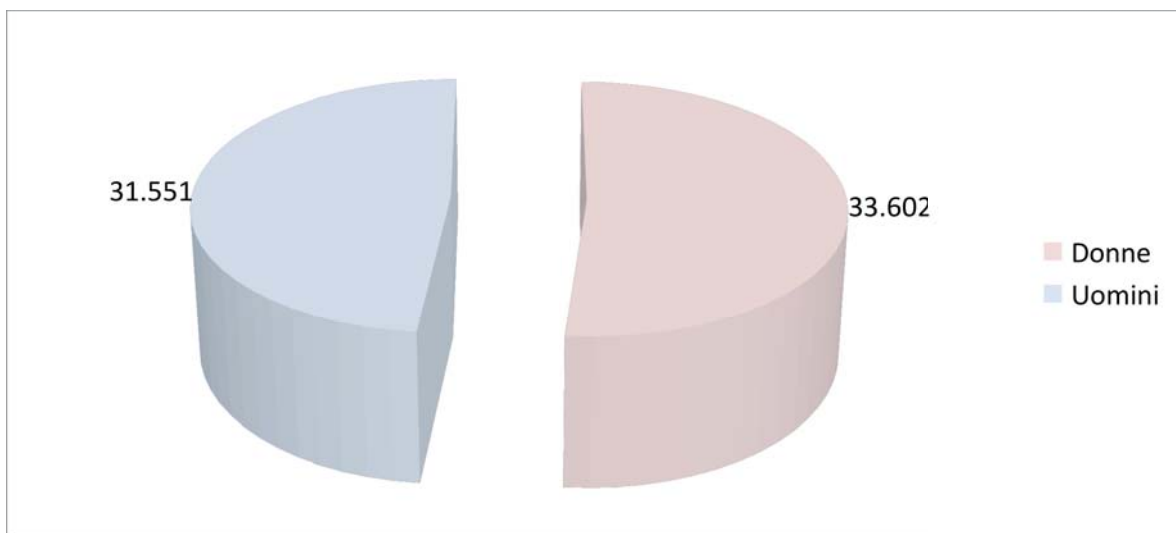
- sono stati conteggiati +3.169 iscritti di Milano che appartenevano alla Brianza (zona Trezese)
- sono stati conteggiati +312 iscritti alla Brianza che appartenevano a Milano (Limbiate)
- il territorio della Vallecambonica-Sebino è stato ripartito in base ai Comuni di appartenenza come deliberato dall'USR

ISCRITTI PER CLASSI D'ETÀ - 2012

BERGAMO-SEBINO BERGAMASCO

Fasce d'età	Donne	Uomini	Totali
Fino a 60 anni	2.497	2.344	4.841
Da 61 a 65 anni	5.388	5.059	10.447
Da 66 a 70 anni	5.732	5.383	11.115
Da 71 a 75 anni	6.629	6.225	12.854
Da 76 a 80 anni	5.591	5.251	10.842
Oltre 80 anni	7.763	7.291	15.054
Iscritti al 31-12-2012	33.602	31.551	65.153

51,57% 48,43%



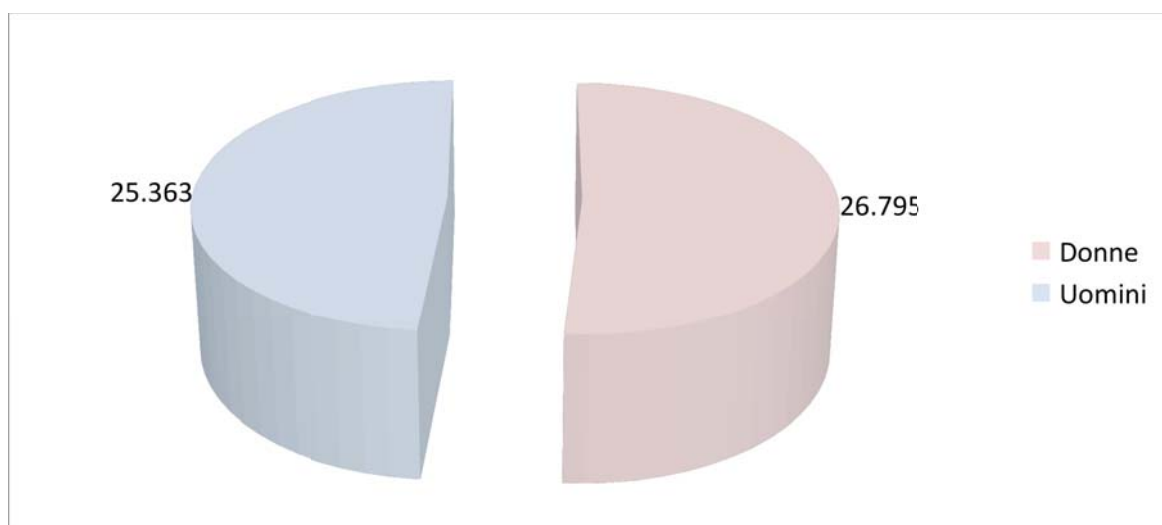
ISCRITTI PER CLASSI D'ETÀ - 2012

BRESCIA-VALLECAMONICA

Fasce d'età	Donne	Uomini	Totali
Fino a 60 anni	1.920	1.818	3.738
Da 61 a 65 anni	4.139	3.919	8.058
Da 66 a 70 anni	4.546	4.303	8.849
Da 71 a 75 anni	5.187	4.911	10.098
Da 76 a 80 anni	4.282	4.053	8.335
Oltre 80 anni	6.719	6.361	13.080
Iscritti al 31-12-2012	26.795	25.363	52.158

51,37%

48,63%



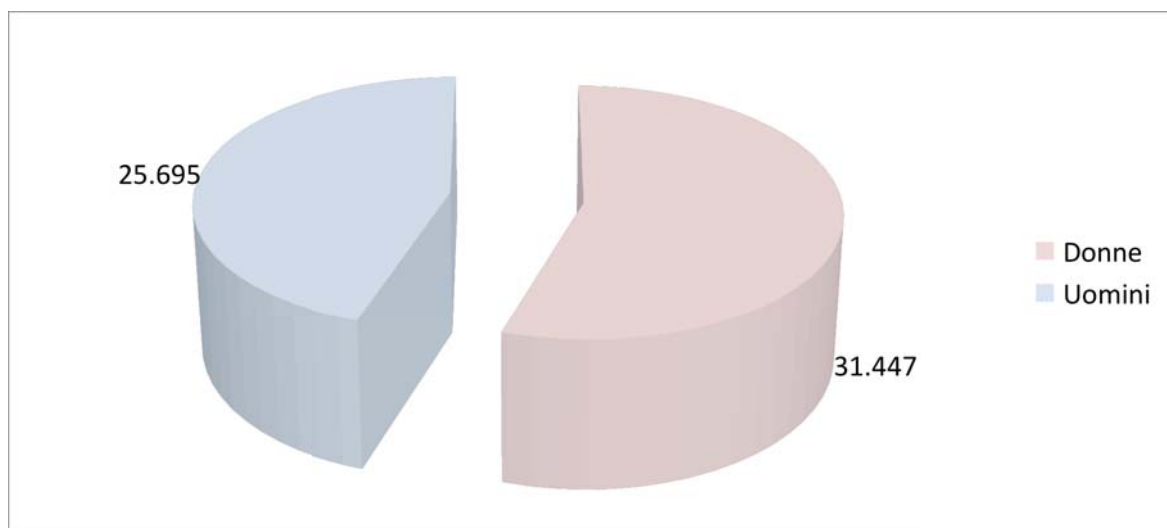
ISCRITTI PER CLASSI D'ETÀ - 2012

MONZA-BRIANZA-LECCO

Fasce d'età	Donne	Uomini	Totali
Fino a 60 anni	1.945	1.589	3.534
Da 61 a 65 anni	4.747	3.879	8.626
Da 66 a 70 anni	5.309	4.339	9.648
Da 71 a 75 anni	6.624	5.413	12.037
Da 76 a 80 anni	5.562	4.546	10.108
Oltre 80 anni	7.258	5.931	13.189
Iscritti al 31-12-2012	31.447	25.695	57.142

55,03%

44,97%



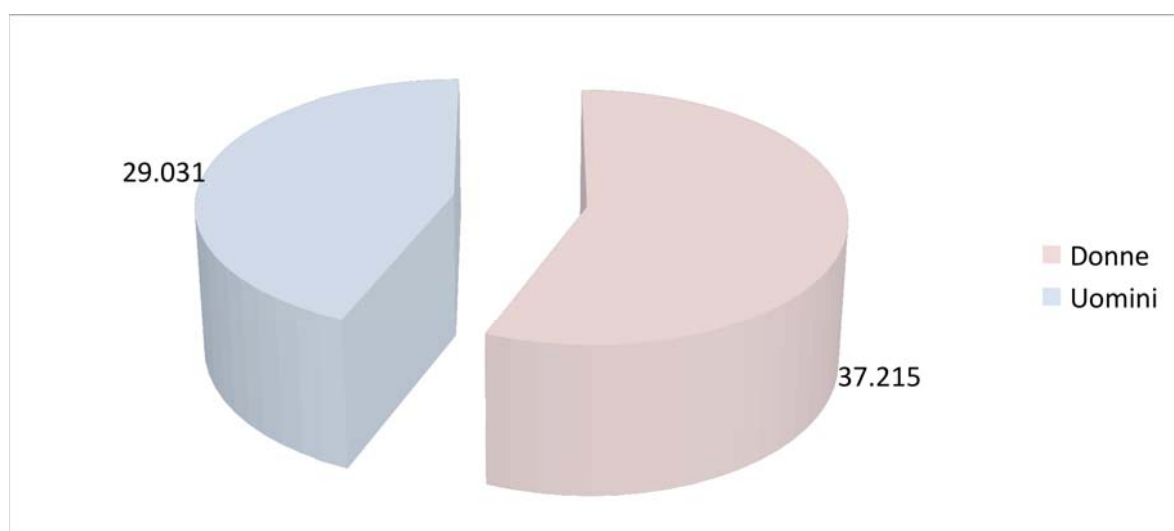
ISCRITTI PER CLASSI D'ETÀ - 2012

COMO-VARESE

Fasce d'età	Donne	Uomini	TOTALI
Fino a 60 anni	2.551	1.990	4.541
Da 61 a 65 anni	5.377	4.194	9.571
Da 66 a 70 anni	5.937	4.630	10.567
Da 71 a 75 anni	7.481	5.836	13.317
Da 76 a 80 anni	6.629	5.171	11.800
Oltre 80 anni	9.242	7.208	16.450
Iscritti al 31-12-2012	37.215	29.031	66.246

56,18%

43,82%



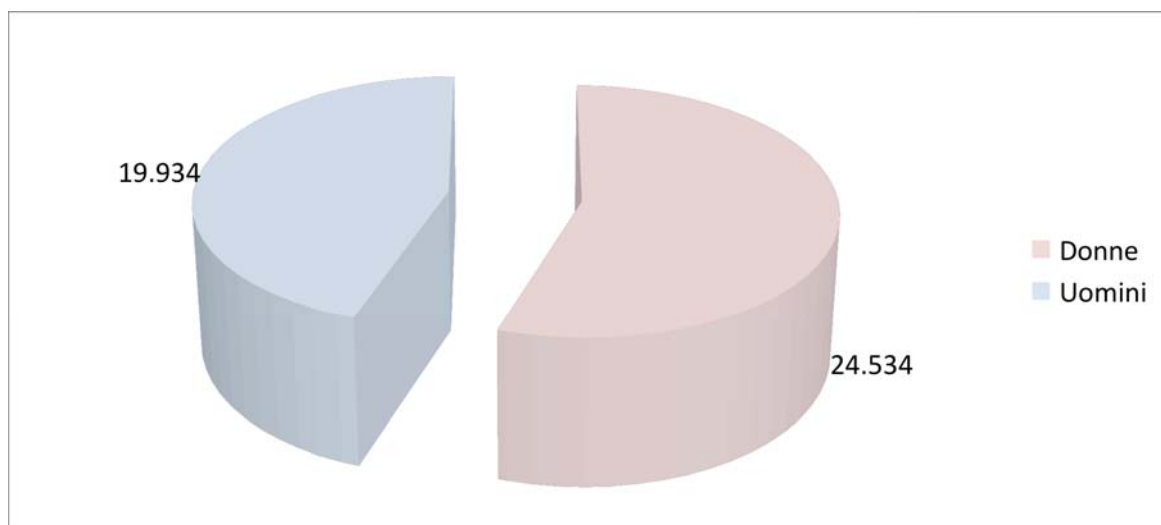
ISCRITTI PER CLASSI D'ETÀ - 2012

CREMONA-LODI-MANTOVA

Fasce d'età	Donne	Uomini	Totali
Fino a 60 anni	1.505	1.223	2.728
Da 61 a 65 anni	3.795	3.083	6.878
Da 66 a 70 anni	3.962	3.220	7.182
Da 71 a 75 anni	4.755	3.863	8.618
Da 76 a 80 anni	3.988	3.240	7.228
Oltre 80 anni	6.529	5.305	11.834
Iscritti al 31-12-2012	24.534	19.934	44.468

55,17%

44,83%



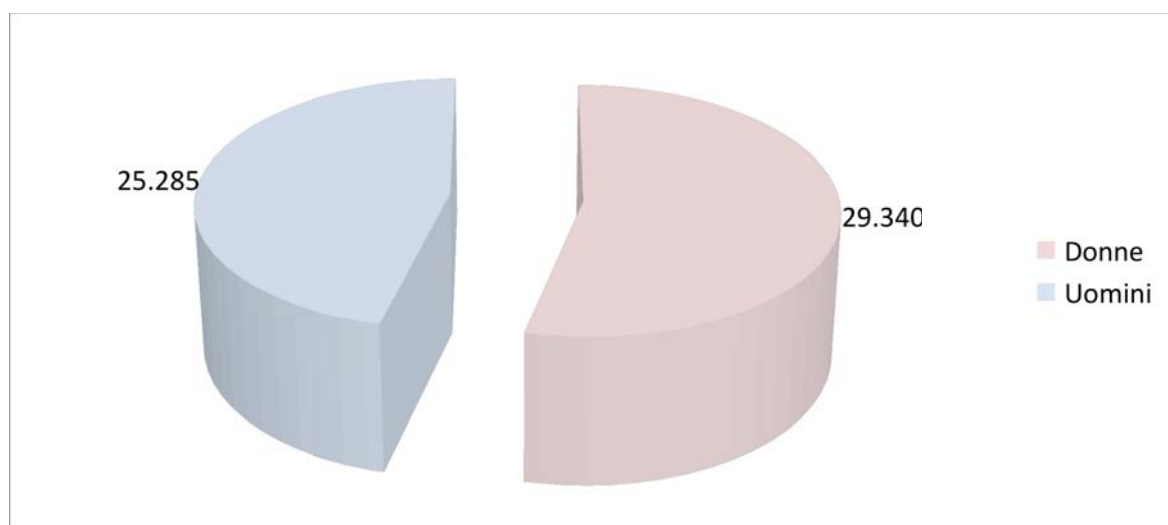
ISCRITTI PER CLASSI D'ETÀ - 2012

MILANO-LEGNANO MAGENTA

Fasce d'età	Donne	Uomini	Totali
Fino a 60 anni	1.895	1.634	3.529
Da 61 a 65 anni	4.542	3.914	8.456
Da 66 a 70 anni	5.099	4.394	9.493
Da 71 a 75 anni	6.041	5.207	11.248
Da 76 a 80 anni	5.129	4.420	9.549
Oltre 80 anni	6.633	5.717	12.350
Iscritti al 31-12-2012	29.340	25.285	54.625

53,71%

46,29%



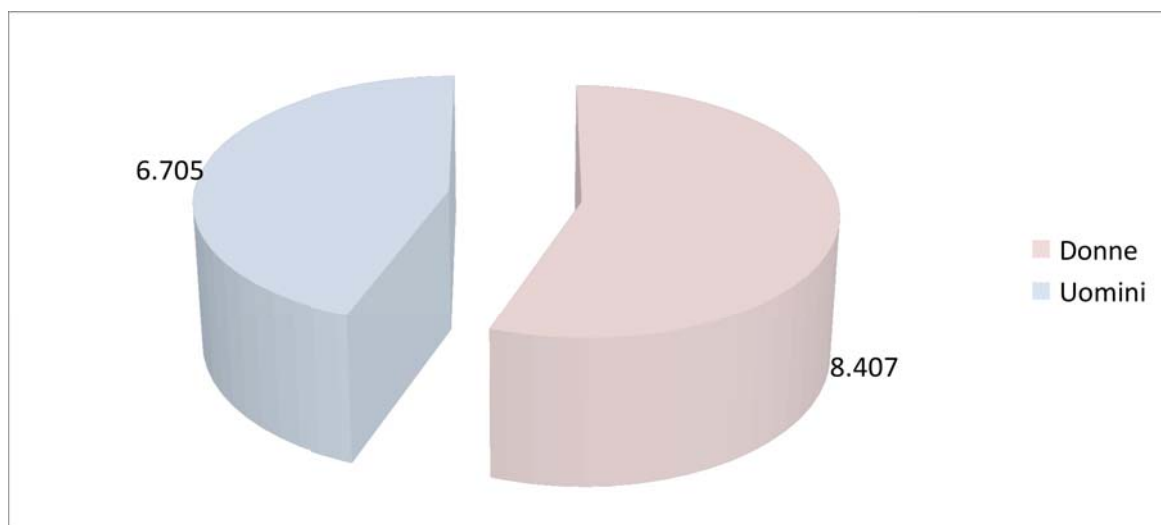
ISCRITTI PER CLASSI D'ETÀ - 2012

PAVIA

Fasce d'età	Donne	Uomini	TOTALI
Fino a 60 anni	623	497	1.120
Da 61 a 65 anni	1.442	1.151	2.593
Da 66 a 70 anni	1.479	1.179	2.658
Da 71 a 75 anni	1.585	1.264	2.849
Da 76 a 80 anni	1.377	1.098	2.475
Oltre 80 anni	1.901	1.516	3.417
Iscritti al 31-12-2012	8.407	6.705	15.112

55,63%

44,37%



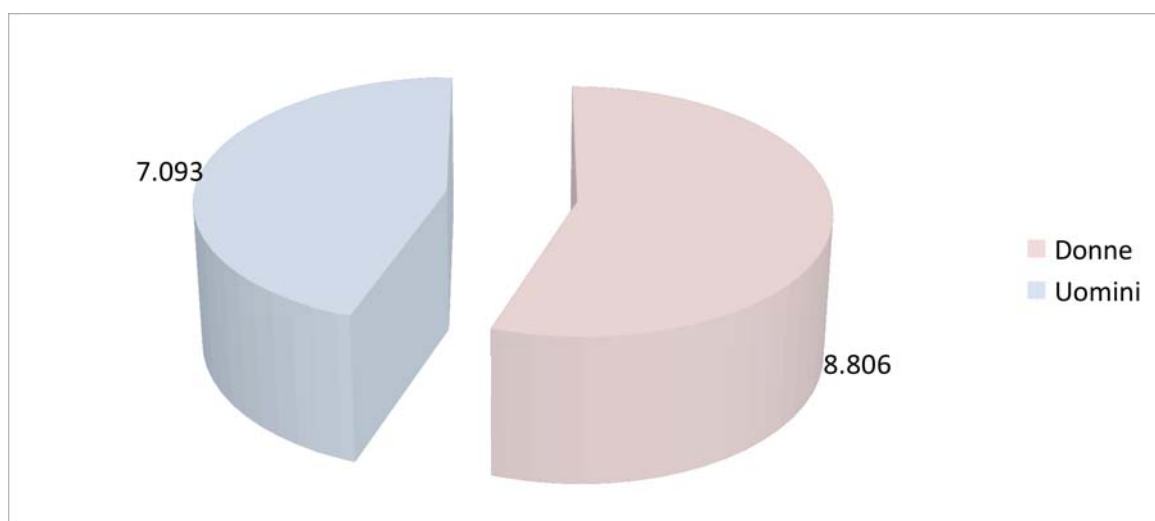
ISCRITTI PER CLASSI D'ETÀ - 2012

SONDRIO

Fasce d'età	Donne	Uomini	TOTALI
Fino a 60 anni	677	546	1.223
Da 61 a 65 anni	1.391	1.121	2.512
Da 66 a 70 anni	1.484	1.195	2.679
Da 71 a 75 anni	1.648	1.328	2.976
Da 76 a 80 anni	1.481	1.192	2.673
Oltre 80 anni	2.125	1.711	3.836
Iscritti al 31-12-2012	8.806	7.093	15.899

55,39%

44,61%



LEGHE E ZONE FNP CISL LOMBARDIA ALL'ASSEMBLEA ORGANIZZATIVA 2011

Territorio	Lega			Zone		
	2007	2009	2011	2007	2009	2011
Bergamo	122	126	140	12	12	12
Brescia	114	94	120	16	16	16
Brianza	62	61	61	5	5	5
Como	71	70	70	7	8	8
Cremona	68	70	36	4	4	3
Lecco	19	19	19	10	8	8
Legnano-Magenta	24	31	46	4	4	4
Lodi	11	13	13	6	4	4
Mantova	34	35	32	6	6	6
Milano	37	43	44	8	9	7
Pavia	16	16	12	3	3	3
Sondrio	47	47	47	5	5	5
Vallecarnonica	25	25	28	9	9	11
Varese	49	51	51	12	12	12
Totali	699	701	719	107	105	104

ZONE E LEGHE FNP CISL LOMBARDIA NUOVI TERRITORI - 2013

Territorio	Zone	Leghe	Comuni
Bergamo - Sebino Bergamasco	13	149	244
- Bergamo	12	139	222
- Sebino Bergamasco	1	10	22
Brescia - Vallecasonica	18	139	206
- Brescia	14	120	157
- Vallecasonica	4	19	49
Monza - Brianza - Lecco	11	44	145
- Brianza	5	25	55
- Lecco	6	19	90
Como-Varese	14	40	301
- Como	8	25	160
- Varese	6	15	141
Cremona-Lodi-Mantova	16	64	249
- Cremona	3	32	115
- Lodi	7	9	64
- Mantova	6	23	70
Milano-Legnano Magenta	11	47	131
- Milano	7	29	83
- Legnano Magenta	4	18	48
Pavia	3	12	190
Sondrio	5	29	78
TOTALE	91	524	1544

n.b.: le zone e leghe/interleghe sono ancora in fase di definizione, pertanto questo dato non è definitivo

9° Congresso  **CISL**
PENSIONATI

LA FORMAZIONE NELLA FNP REGIONALE

LA FORMAZIONE NELLA FNP REGIONALE

In questi quattro anni, l'Ufficio Formativo della FNP-Lombardia ha promosso o sostenuto quarantatre corsi. In questo impegno, ha seguito precisi criteri, alcuni riferiti a nostre situazioni interne, altri all' evolversi di fattori socio-economici che, pur esterni, interagivano strettamente coi percorsi del Sindacato: basti pensare all'impetuoso cambiamento del quadro sociale ed economico che ci ha accompagnato in questi ultimi quattro anni! Chi si sforzasse di ripensare alla situazione nella quale operava la FNP agli inizi di questo mandato congressuale, si renderebbe conto che i mutamenti avvenuti sono stati trasversali a tutti gli aspetti della vita, e talmente impressionanti da richiamare i tempi dei cambiamenti epocali: la politica si è mostrata fragile ed incapace, il lavoro ha conosciuto drammi inconsueti, la società ha perso quella coesione che l'aveva sempre salvata nelle crisi, la famiglia è stata privata di quelle certezze e di quella serenità che le avevano consentito di supplire, nel passato, a tante povertà di beni e di senso..... Proprio a fronte di tutto questo, la FNP si è impegnata ad investire le sue più grandi risorse: l'organizzazione e la formazione.

L'UTENZA

Una prima considerazione attiene al continuo evolversi dei livelli degli associati che hanno aderito alle nostre iniziative di formazione: si è dovuto tener conto di una eterogeneità di partecipanti che, per differenze di età, cultura ed esperienze sindacali, non ha pari riscontri. Questa complessità dei suoi soci, per altro, costituisce una particolare peculiarità della FNP, nella quale rappresenta un fattore che verifica rischi ed opportunità, fatiche e risorse: sul campo formativo, l'abbiamo affrontato in modo che, liberato dai rischi, potesse dare contributi positivi.

La partecipazione totale ai nostri corsi ha coinvolto 1.083 associati e 12 Territori, sui 14 attivi nel quadriennio. La percentuale di presenza femminile ha toccato una media del 28%, seppur non uniforme nei Territori: si potrà e si dovrà fare di più, ma il dato resta incoraggiante per il futuro! Per altro, in relazione ai titoli di studio, le corsiste diplomate sono il 48%, con gli uomini al 46%, mentre le laureate (8%) sono percentualmente il doppio (4%) degli uomini. Per quanto attiene l'età, il 60% dei corsisti aveva dai 55 ai 65 anni, ma il 13% aveva meno di 50 anni. In ordine alla provenienza dei partecipanti dalle Categorie della Cisl, va rimarcata una notevole forbice: sono state coinvolte ben 14 delle precedenti Categorie, sia pure con una larga presenza (61% complessivo) di Fim e Femca. Infine, va sottolineata la presenza non marginale (10%) di persone che si sono iscritte alla Cisl solo in occasione del loro pensionamento, motivate da ragioni di assistenza per le relative pratiche e quella di quanti (24%),

pur iscritti da anni alla Cisl, non erano mai andati oltre una formale adesione: alcuni di loro chiedevano di poter conoscere la stessa organizzazione di base, di capire cosa fossero leghe e zone o, addirittura, di capire il rapporto tra Cisl ed FNP!

I CONTENUTI

La formazione ha avuto, tra i suoi compiti, quello di operare in modo che queste differenze tra i corsisti venissero metodologicamente superate attraverso una didattica differenziata, per essere valorizzate come scambi di esperienze. Quando è stato necessario per arrivare a questa positività, abbiamo operato su gruppi più piccoli ed abbiamo inserito attività metodologiche sperimentali.

Sul piano dei contenuti, l'Ufficio Regionale ha sempre operato in totale sintonia e coordinamento con le Segreterie Territoriali interessate: abbiamo sempre convenuto insieme, prima ancora che sugli aspetti organizzativi, sulla scelta degli argomenti e degli obiettivi di ogni corso. Abbiamo sempre ritenuto di dover partire, in ogni caso, da bisogni riscontrati nel territorio, cioè nel luogo stesso della quotidiana esperienza sindacale: ogni anno è cominciato con un preventivo incontro tra la Segreteria Regionale, i Responsabili Territoriali della formazione ed il Coordinatore dell'Ufficio Regionale. In queste occasioni si valutava serenamente il passato per meglio definire il programma formativo futuro, nel pieno spirito di una sussidiarietà applicata alle singole particolari situazioni. Abbiamo apprezzato tutto quello che poteva essere fatto in totale autonomia dal Territorio, abbiamo prestato piena collaborazione con materiale od esperti a quanti ne sollecitavano, abbiamo operato a pieno campo quando così era richiesto: il tutto, ovviamente, si è sempre svolto in piena collaborazione con le Segreterie Territoriali. In occasione di momenti legati a gravi situazioni sociali o a mutamenti di norme relative all'operato dei nostri quadri, l'Ufficio Regionale ha deciso di organizzare corsi di informazione sulle novità intercorse e di formazione sul loro ruolo in essere, anche avvalendoci del contributo di professionisti di settore che, oltre ad essere esperti sul tema, conoscessero anche ruolo e risorse della FNP da mettere in campo. Su questi temi, abbiamo tenuto quattro corsi sul federalismo fiscale e sui bilanci comunali, con particolare approfondimento al loro collegamento con tempi, metodi e contenuti possibili per una buona contrattazione sociale locale. Le tabelle allegate danno il quadro generale dei corsi promossi dall'estate 2009, sia in ordine cronologico sia divisi per argomenti: si noteranno alcuni tempi vuoti nel calendario, dovuti ad impegni alternativi (collaborazioni con i CAF, Assemblee Organizzative ed altri momenti alternativi), che da sempre riducono a circa sei mesi annui i nostri tempi. Dalla tabella relativa ai temi trattati, appare chiaro che l'impegno richiesto dai Territori ha avuto sostanzialmente tre punti forti: la contrattazione sociale decentrata, il ruolo e l'organizzazione di Leghe e Zone, la professionalità e la confederalità dei

Servizi del Sindacato. Sono rimasti ai margini altri temi come quelli del volontariato, della comunicazione e dell'identità: meriteranno maggior attenzione, in futuro, da parte di tutti.

BIBLIOLAVORO E LA CISL

Sul tema del welfare sociale e della contrattazione territoriale ha molto operato anche Bibliolavoro, voluto dalla Cisl della Lombardia e sostenuto dalla nostra FNP come soggetto culturale e formativo per tutta la Struttura sindacale regionale: ha proposto ed organizzato percorsi operativi, rivolti a tutti i quadri sindacali della Cisl e delle sue Categorie. La Fnp, che ha fortemente voluto e sostenuto Bibliolavoro in questo suo spirito di confederalità, lo ha accompagnato in questo impegno, in varie forme di collaborazione. In allegato, è possibile prendere atto delle iniziative attivate, dei loro contenuti e dei caratteri organizzativi: si nota immediatamente che lo sforzo principale è stato quello dedicato ai corsi per "esperti nelle politiche sociali", per preparare quadri capaci di guida e responsabilità nella contrattazione possibile sul Territorio. La partecipazione di docenti universitari e di esperti dei servizi sociosanitari presenti nei rispettivi ambiti territoriali, ha permesso, nello stesso tempo, un lavoro approfondito sul piano sociologico e concreto sul piano delle reali esperienze. La FNP ha sempre accompagnato questi percorsi con una presenza importante tra i partecipanti, e con contributi di propri responsabili della formazione e dei settori interessati: ne è buona testimonianza la pubblicazione del libro "Verso un nuovo welfare locale e plurale", realizzata con i contributi dei professori Pesenti e Merlo, docenti ai corsi promossi da Bibliolavoro. Analogo interesse e conseguente partecipazione, gli iscritti alla FNP hanno avuto per il corso lungo tenuto alla Università Cattolica di Milano, sulle prospettive di un "nuovo welfare plurale". I nostri partecipanti a tutte queste iniziative di formazione realizzate da Bibliolavoro hanno potuto approfondire la conoscenza dei temi e dei metodi della contrattazione di un nuovo welfare, per poi impegnarsi al rilancio della qualità dei servizi socio-sanitari, e quindi della quotidiana vita dei nostri associati e delle loro famiglie.

CORSO LUNGO PER DIRIGENTI

Nei primi mesi di questo percorso congressuale, è proseguito il Corso realizzato in collaborazione con l'Università Cattolica per un gruppo di nostri iscritti: l'obbiettivo era quello di prepararli ad assumere responsabilità di dirigenza nella Organizzazione. A conclusione del corso stesso, è stato affrontato il capitolo dell'economia: in precedenza, erano stati trattati i temi del sindacato, della società, delle istituzioni e dell'organizzazione. Alle questioni dell'economia sono state dedicate cinque lezioni e due giornate di approfondimento: i 25 partecipanti, 12 donne e 13 uomini, provenienti da

12 diversi Territori, sono stati impegnati per 27 ore. Il Corso lungo, diretto dai professori Michele Colasanto e Aldo Carera, ha certamente fornito una grande occasione formativa ai partecipanti, ed ha, attraverso di loro, arricchito qualità ed opportunità per tutta la FNP della Lombardia.

GUARDANDO AL FUTURO

Essendo impensabile che le gravi difficoltà incontrate dai nostri associati e dalle loro famiglie in questi anni possano dissolversi in tempi brevi, ci sarà ancora bisogno di operatori che, pur a diversi livelli, dalla Regione al piccolo Comune siano capaci di contrattare su tutto il territorio ogni minimo intervento di sollievo: si conferma in ciò il compito della formazione di affidare ai nostri operatori tutte le conoscenze e tutte le competenze necessarie per una loro efficace opera contrattuale. Ci sarà bisogno di preparare operatori capaci di una buona contrattazione di base rispetto alle controparti decentrate, come di altri che siano preparati a contrattazioni più ampie con i soggetti forti delle Istituzioni: serviranno corsi differenziati, di volta in volta adatti alla particolare utenza ed ai bisogni locali. Così come non potrà che trovare conferma il continuo turn-over degli iscritti, degli operatori e dei quadri che è uno dato caratteristico della FNP: per ciascuno di loro, dovremo prevedere momenti per dare loro le necessarie informazioni sull'organizzazione e sulle strategie sindacale e per promuovere in loro la formazione adeguata al ruolo al quale si preparano. Il dato che cambia molte carte in tavola è riferito alla riforma organizzativa in atto, con l'aggregazione di Territori, con nuovi soggetti più forti di risorse anche umane: potremo meglio presidiare il territorio, conoscere i bisogni delle gente e intervenire prontamente con le più congrue offerte formative. In tal caso, l'Ufficio formativo Regionale rappresenterà lo strumento disponibile ad ogni eventuale integrazione o collaborazione, in pieno spirito di sussidiarietà, pronto ad intervenire con il proprio contributo là dove richiesto e come necessario. Si dovrà invece ribadire l'impegno dell'Ufficio Regionale a promuovere specifici corsi regionali, in presenza di bisogni emersi e trasversali a tutti i Territori, di fronte ai quali si rendesse necessaria una comune posizione sindacale ed una prospettiva politica coordinata. Pensiamo oggi al ruolo dei nostri Organismi in un contesto tanto mutato, sia dentro che fuori il Sindacato; pensiamo ad un comune approfondimento sul mondo del volontariato ed alle sue possibili sinergie con la FNP, ai significati ed ai tempi dell'ascolto, della negoziazione e della concertazione, ai modelli di presenza organizzativa sul territorio, o ad altro che emergerà dai continui mutamenti politici e culturali che ci aspettano dietro ogni angolo.

ATTIVITÀ FORMATIVA 2009-2012

(aggiornato al 31 marzo 2013)

DATA	TERRITORIO	UTENZA	PRESENZE	ARGOMENTO	RUOLO UFF. FOR.. REG. LOMBARDIA	MODALITA'
15-16/06/2009	Varese	Operatori di base	23	La Lega FNP: una presenza organizzata sul Territorio.	Progettazione e gestione	Seminariale
24-26/06/2009	Sondrio	Operatori di base	21	La Lega FNP: una presenza organizzata sul territorio.	Progettazione e gestione	Residenziale
13-14-15/10/2009	Bergamo	Operatori di base	24	La lega FNP: una presenza organizzata sul Territorio.	Progettazione e gestione	Residenziale
20-21/10/2009	Como	Operatori di base	39	La lega FNP: una presenza organizzata sul Territorio.	Progettazione e gestione	Seminariale
26-27/10/2009	Como	Operatori di base	37	La lega FNP: una presenza organizzata sul Territorio.	Progettazione e gestione	Seminariale
29-30/10/2009	Milano	Coordinamento femminile	15	Organizzazione e Servizi CISL.	Collaborazione	Seminariale
3-10/11/2009	Lodi	Operatori di base	20	FNP e Servizi CISL.	Collaborazione	Seminariale
4-5/11/2009	Brianza	Operatori di base	13	La lega FNP: una presenza organizzata sul Territorio.	Progettazione e gestione	Seminariale
9-10/11/2009	Brianza	Agenti sociali	12	FNP e Servizi CISL.	Progettazione e gestione	Seminariale
9-10 / 11 / 2009	Varese	Operatori di base	23	La Lega FNP: una presenza organizzata sul Territorio.	Progettazione e gestione	Seminariale
17-18 /11 /2009	Valcamonica	Operatori di Base	27	La Lega FNP: una presenza organizzata sul Territorio.	Progettazione e gestione	Seminariale
13/11/2009	Sondrio	Quadri Anteas	50	Emergenza sociale e solidarietà	Collaborazione	Seminariale
19-20/11/2009	Bergamo	Agenti sociali	20	Gli Agenti sociali FNP: una risorsa della CISL.	Collaborazione	Residenziale

12/2009	Lecco	Operatori	25	Contrattazione locale	Collaborazione	Seminariale
08/2/2010	Sondrio	Operatori di base	22	La Lega FNP: una presenza organizzata sul Territorio.	Progettazione e gestione	Seminariale
24-25/2/2010	Varese	Agenti sociali FNP - CAF	23	Gli Agenti Sociali FNP: una risorsa della CISL	Progettazione e gestione	Seminariale
9-11-16-18/03/2010	Milano	Operatori di base	22	Il territorio e la FNP: dalla presenza alla gestione.	Progettazione e gestione	Seminariale
27/04/2010	Bergamo	Operatori di base	32	I capitoli sociali nel bilancio comunale.	Progettazione e gestione	Seminariale
14-15/06/2010	Varese	Agenti soc. FNP INAS	23	Gli Agenti Sociali FNP: una risorsa della CISL.	Progettazione e gestione	Seminariale
8-15/10/2010	Legnano Magenta	Operatori di base	23	I capitoli sociali nel bilancio comunale e la contrattazione.	Progettazione e gestione	Seminariale
22-29/10/2010	Pavia	Operatori di base	20	I capitoli sociali nel bilancio comunale e la contrattazione.	Progettazione e gestione	Seminariale
9-10/12/2010	Bergamo	Agenti sociali FNP-INAS	25	Gli Agenti Sociali FNP: una risorsa della CISL.	Progettazione e collaborazione	Residenziale
12/01/2011	Varese	Operatori di base	25	I capitoli sociali nel bilancio comunale.	Partecipazione	Seminariale
3-4-5/02/2011	Milano	Quadri Dirigenti	20	Organizzazione e attività; comunicazione e proselitismo.	Partecipazione	Residenziale
31/01/2011 - 1/02/2011	Bergamo	Segretari Lega	25	Identità e organizzazione nella FNP.	Progettazione e collaborazione	Residenziale
17-18/02/2011	Bergamo	Segretari Lega	25	Identità e organizzazione nella FNP.	Progettazione e collaborazione	Residenziale
3-4/03/2011	Bergamo	Segretari Lega	17	Identità e organizzazione nella FNP.	Progettazione e collaborazione	Residenziale
14-15/03/2011	Bergamo	Quadri Dirigenti	21	Il Sindacato, la Cisl, la Fnp, la Lega: valori, identità, organizzazione, contrattazione sociale.	Progettazione e collaborazione	Residenziale

28-29/09/2011	Bergamo	Quadri Territoriali	24	La contrattazione sociale: una sfida della FNP	Progettazione e collaborazione	Residenziale
14-15/11/2011	Pavia	Quadri di Lega	30	La Lega FNP: dalla presenza nel territorio alla gestione	Progettazione e collaborazione	Residenziale
22-23-24/11/2011	Bergamo	Agenti Sociali INAS	25	FNP-INAS: motivazioni e competenze	Progetto e collaborazione	Residenziale
08/02/2012	Regionale	Segretari FNP-UST	25	Contrattazione sociale e federalismo fiscale	Progetto e gestione	Seminariale
15/02/2012	Varese	Operatori e quadri territoriali	21	Federalismo-Bilanci e Contrattazione sociale locale	Progetto e gestione	Seminariale
23/02/2012	Bergamo	Operatori INAS	30	Aggiornamento	Partecipazione	Seminariale
08/03/2012	Vallecaminica	Operatori	24	Federalismo-Bilanci e Contrattazione sociale locale	Progetto e gestione	Seminariale
21/03/2012	Bergamo	Operatori e quadri territoriali	28	Federalismo-Bilanci e Contrattazione sociale locale	Progetto e gestione	Seminariale
11/04/2012	Regionale	Quadri intercomp. Lc-Co-So-Va	40	Contrattazione sociale e federalismo fiscale	Progetto e gestione	Seminariale
17-18/04/2012	Vallecaminica	Nuovi operatori	21	Le risorse organizzative per la gestione del territorio	Progetto e gestione	Seminariale
16/05/2012	Regionale	Quadri intercomp. Bs-Cr-Mn-Bg-Vc	51	Contrattazione sociale e federalismo fiscale	Progetto e gestione	Seminariale
06/06/2012	Regionale	Quadri intercomp. Mi-Br-Lo-Pv-Va	21	Contrattazione sociale e federalismo fiscale	Progetto e gestione	Seminariale
15/06/2012	Varese	Quadri territoriali	31	Le risorse organizzative	Progetto e gestione	Seminariale
4-9-16-23-30/10/2012 6-11-2012	Legnano-Magenta	Agenti Sociali	18	Sportello FNP	Partecipazione	Seminariale
25-26/10/2012	Bergamo	Direttivo	22	Territorio e crisi sociale	Progetto e gestione	Residenziale

FORMAZIONE: QUADRO RIASSUNTIVO PER TEMATICHE

ARGOMENTO	N° CORSI	TERRITORI COINVOLTI	SEDE DEL CORSO	UTENZA Segr. Lega	UTENZA Operatori/ Agenti sociali	UTENZA Dirigenti	PRESENZE	RUOLO UFFICIO FORMAZIONE REGIONALE LOMBARDIA
CONTENUTI: Statuti ed organizzazione nella CISL; ruolo e responsabilità degli organismi decentrati della FNP; la Lega come luogo dell'incontro tra i bisogni degli anziani e le politiche della FNP; la contrattazione sociale sul territorio: contenuti e prassi; le ragioni e i metodi del proselitismo	10	Varese 15-16/06/2009	Biandronno	x			23	Progett. e coordinamento
		Sondrio 24-26/09/2009	Livigno	x			21	Progett. e coordinamento
		Bergamo 13-14-15/10/2009	Clusone	x			24	Progett. e coordinamento
		Como 20-21/10/2009	Como	x			39	Progett. e coordinamento
		Como 26-27/10/2009	Como	x			37	Progett. e coordinamento
		Brianza 4-5/11/2009	Monza	x			13	Progett. e coordinamento
		Vallecarnonica 17-18/11/2009	Boario	x			27	Progett. e coordinamento
		Sondrio 8/2/2010	Livigno	x			22	Progett. e coordinamento
		Milano 9-11-16-18/3/2010	Milano	x			22	Progett. e coordinamento
		Pavia 14-15/11/2011	Pavia				x	30
TOTALE PARTECIPANTI							258	

FNP E SERVIZI CISL							
CONTENUTI: l'organizzazione della FNP; ruoli e regole; i servizi nella CISL; ragioni e potenzialità nelle strategie della CISL.	3	Milano	Milano		x	15	Collaborazione
		Lodi	Lodi		x	20	Collaborazione
		Brianza	Monza		x	12	Progett. e coordinamento
TOTALE PARTECIPANTI							
RUOLO DI A.N.T.E.A.S. DI FRONTE ALLA EMERGENZA SOCIALE							
CONTENUTI: il nuovo contesto sociale e le crisi dell'etica, della politica e della economia; il volontariato come alternativa e speranza.	1	Sondrio	Sondrio	x	x	50	Collaborazione
		13/11/2009					
TOTALE PARTECIPANTI							
GLI AGENTI SOCIALI FNP: UNA RISORSA DELLA CISL							
CONTENUTI: conoscenza di base della organizzazione CISL e FNP; ruolo e potenzialità dei servizi nelle strategie della CISL; l'agente sociale: competenza specifica e respiro confederale.	8	Varese	Busto Arsizio	x		23	Progett. e coordinamento
		Bergamo	Manerba s.g.	x		20	Collaborazione
		Varese	Varese		x	23	Progett. e coordinamento
		Varese	Biantrono	x		23	Progett. e coordinamento
		Bergamo	Clusone	x		25	Progett. e coordinamento
		Bergamo	Clusone		x	25	Progett. e coordinamento
		Bergamo	Bergamo		x	30	Partecipazione
		Legnano / Magenta	Ossona		x	18	Collaborazione
		4-9-16-23-30/10/2012 - 6/11/2012					
		TOTALE PARTECIPANTI					

I CAPITOLI SOCIALI NEL BILANCIO COMUNALE E LA CONTRATTAZIONE											
<p>CONTENUTI: prima conoscenza di un bilancio comunale; i capitoli sociali: lettura, analisi e comparazioni; la contrattazione sociale sui bilanci comunali: contenuti e metodo.</p>									25	Collaborazione	
		Lecco 12/2009	Lecco					x			
		Bergamo 27/4/2010	Bergamo	x						32	Progett. e direzione
		Legnano / Magenta 8-15/10/2010	Ossona	x						23	Progett. e direzione
		Pavia 22-29/10/2010	Pavia	x						20	Progett. e direzione
		Varese 12/01/2011	Biandronno	x						25	Collaborazione
		Regionale 8/2/2012	Milano	x						25	Progetto e gestione
		Varese 15/2/2012	Varese						x	21	Progetto e gestione
		Vallecarnonica 08/03/2012	Darfo Boario					x		24	Progetto e gestione
		Bergamo 21/3/2012	Bergamo						x	28	Progetto e gestione
		Regionale 11/4/2012	Lecco						x	40	Progetto e gestione
		Regionale 16/5/2012	Brescia						x	51	Progetto e gestione
		Regionale 06/6/2012	Milano						x	21	Progetto e gestione
TOTALE PARTECIPANTI									335		
ORGANIZZAZIONE E ATTIVITÀ; COMUNICAZIONE E PROSELITISMO											
<p>CONTENUTI: la comunicazione nella CISL: strumento di condivisione e alternativa alla estraneità.</p>	1	Milano 3-4-5/2/2011	Manerba s.g.	x					20	Progett. e direzione	
TOTALE PARTECIPANTI									20		

IDENTITA' E ORGANIZZAZIONE NELLA FNP							
CONTENUTI: l'organizzazione della Fnp: ruoli e regole; esperienze sul territorio; la comunicazione: responsabilità e metodi; il proselitismo nelle strategie locali.	5	Bergamo 9-10/12/2010	Clusone	x		25	Progett. e coordinamento
		Bergamo 17-18/2/2011	Clusone	x		25	Progett. e coordinamento
		Bergamo 3-4/3/2011	Clusone	x		17	Progett. e coordinamento
		Vallecammonica-Sebino 17-18/4/2012	Boario		x	21	Progett. e coordinamento
		Varese 15/6/2012	Varese			x	31
TOTALE PARTECIPANTI							119
IL SINDACATO, LA CISL, LA FNP, LA LEGA: VALORI, IDENTITÀ, ORGANIZZAZIONE, CONTRATTAZIONE SOCIALE							
CONTENUTI: ruolo e potenzialità nell'organizzazione; la comunicazione: rischi e opportunità per il ruolo dirigente; la contrattazione sociale: aggiornamento e percorsi; le concrete esperienze sul territorio bergamasco su accordi sociali e proselitismo.	3	Bergamo 14-15/3/2011	Clusone	x		21	Progett. e coordinamento
		Vallecammonica-Sebino 28-29/9/2011	Boario		x	24	Progett. e coordinamento
		Bergamo 25-26/10/2012	Manerba s.g.			x	22
TOTALE PARTECIPANTI							67

9° Congresso  **CISL**
PENSIONATI

L'INFORMAZIONE

L'INFORMAZIONE

Il problema di rappresentare, all'interno ed all'esterno dell'organizzazione, i nostri valori, le nostre idee, le rivendicazioni o più semplicemente le politiche organizzative a favore dei nostri associati è sempre stato un tema assillante della FNP Lombarda. In ogni importante assise (congressi, assemblee organizzative, riunioni sui servizi ecc.), abbiamo dedicato riflessioni e discussioni sull'argomento, ma abbiamo anche valutato ed assunto le metodologie e gli strumenti innovativi che abbiamo ritenuto più consoni per realizzare una comunicazione efficace. Nella nostra società contemporanea, sempre più caratterizzata da una notevole offerta comunicativa (con rischi di inflazione, di frammentazione o almeno di disorientamento) e da una grande diffusione di nuove tecnologie, il sindacato fa sempre più fatica a comunicare: Non riusciamo a fare opinione o almeno notizia, anzi siamo spesso associati ai grandi partiti di massa (la casta) o identificati come una grande corporazione. Questa difficile situazione esige un diverso impegno a tutti i livelli; non trattasi solamente di una migliore organizzazione o di maggiori investimenti, ma di sviluppare una diversa consapevolezza nelle varie strutture. Dopo la chiusura del periodico della Fnp Nazionale **"Pensionati"** che assicurava un costante collegamento con tutti gli iscritti, e la soluzione nazionale adottata di responsabilizzare i livelli locali della Fnp si sta valutando conseguenti iniziative considerando le numerose attività editoriali locali esistenti e la dimensione delle nuove strutture territoriali sindacali recentemente istituite in Lombardia. La segreteria Fnp Regionale ha continuato nell'impegno per il periodico **"Informa"**, destinato ai quadri dirigenti di base di tutta la Lombardia, aggiornandone la struttura editoriale e perfezionando le aree tematiche su cui intervenire. Continua anche la nostra azione di collegamento con le redazioni regionali di vari giornali nazionali e locali per l'invio di notizie sindacali e il ricorso all'acquisto di spazi a pagamento sui quotidiani più diffusi per dare informazioni sulle questioni per noi più rilevanti e per far circolare le nostre posizioni. Un altro mezzo di informazione utilizzato dalla Fnp Lombarda per comunicare, con ascolti in crescita, è il programma televisivo su **Telenova** (canale 14 del digitale terrestre) che dal settembre scorso va in onda in due serate (lunedì e mercoledì), con la partecipazione di dirigenti sindacali della Fnp, della Cisl e dei suoi enti e servizi. Con una media di 9422 accessi mensili, (ultimo dato utile per i raffronti) negli ultimi dieci mesi, il sito www.fnplombardia.cisl.it conferma l'importanza e la diffusione di questo canale di comunicazione, come una finestra sempre aperta sul mondo dei pensionati. E' utile e di facile consultazione; gli iscritti e i navigatori d'internet possono trovare tempestivamente notizie ed attualità sindacali. Il sito che necessita di periodici restyling è costantemente aggiornato per essere uno strumento al passo con i cambiamenti; attualmente si compone di elementi statici e dinamici che variano nel tempo seguendo l'evolversi delle tematiche e delle notizie. Una prima "stringa" segnala le sezioni tematiche (chi siamo, informazioni, sanità

assistenza contrattazione sociale, territori, Telenova, Anteas) che ulteriormente si suddividono in aree tematiche (coordinamento donne, raggruppamenti tecnici, attività formative, news, documentazione contrattazione sociale, ecc.). Nella colonna centrale sono riportate notizie o eventi rilevanti di carattere generale, mentre in una colonna laterale sono inserite (in breve) notizie locali ricevute dai territori o ricevute dalla Fnp Nazionale. Le parti più rilevanti e maggiormente frequentate, soprattutto da navigatori esterni all'organizzazione, sono gli **"osservatori"** raccolti in più link: dai **piani di zona dei distretti socio sanitari** lombardi all'osservatorio sulla **struttura ed i servizi delle RSA o delle rette praticate**. Amministrazioni comunali, assistenti sociali, agenzie di segretariato sociale, dipartimenti universitari vari o semplici cittadini "navigano" frequentemente e ci interpellano per ulteriori chiarimenti, nell'area dedicata alla **contrattazione sociale – archivio accordi con i comuni** – per conoscere ed approfondire le risultanze della contrattazione sociale. E' questo uno strumento in grado di offrire in termini facili e semplici, l'opportunità di conservare una traccia del lavoro svolto e di essere, nel contempo, un punto di riferimento e di confronto per chi opera nel settore. Infatti l'archivio della negoziazione è utile per conservare ed archiviare in modo logico i verbali degli accordi o degli incontri sottoscritti, verificare ed approfondire i contenuti dei negoziati a favore dei cittadini e degli anziani in particolare, elaborare statistiche utili per la nostra attività contrattuale. L'aspetto sfavorevole della informazione sindacale della Fnp sono le notizie per il gruppo dirigente trasmesse, dai vari livelli dell'organizzazione con il metodo dell'area riservata, (accessibile solamente tramite una password); sono comunicazioni che solo successivamente venivano diffuse nei territori, in cartaceo. Per ovviare a questo limite la Fnp Regionale ha promosso un progetto, (discusso ed approvato nell'esecutivo) definito **"meno carta e più rete"** cioè un sistema di comunicazione aperto in quanto la rete chiusa impedisce la diffusione di conoscenze e la circolazione delle notizie. Per costruire il progetto è stata necessaria una analisi della comunicazione territoriale (siti internet, pubblicazioni periodiche), per ottenere il massimo di consapevolezza dell'importanza e, di conseguenza di collaborazione per la buona riuscita dell'iniziativa il cui piano operativo prevede:

- sostituire all'area riservata della Fnp Regionale, il sistema first class in modo da rendere la comunicazione interna accessibile a tutto il corpo intermedio dell'organizzazione, oltre al gruppo dirigente;
- revisionare il nostro sito internet, puntando su un aggiornamento costante (non solo degli osservatori) e arricchendolo di più sezioni;
- realizzare una newsletter che conterrà aggiornamenti ed informazioni da far giungere rapidamente al maggior numero di dirigenti, quadri ed iscritti dei quali si costruiranno le mailing list; sarà sempre possibile per chiunque registrarsi direttamente sul sito;
- avviare una sollecita iniziativa formativa per sviluppare nei nuovo territori non solo sensibilità, ma anche metodologie organizzative e di lavoro.

9° Congresso  **CISL**
PENSIONATI

COORDINAMENTO DONNE

COORDINAMENTO DONNE FNP-CISL LOMBARDIA

Percorsi dal 2009 al 2013

Il lavoro svolto dai Coordinamenti in questi anni, nel rispetto delle funzioni attribuite dallo Statuto e con il sostegno delle Segreterie, ha contribuito alla crescita progressiva delle donne sia in termini numerici sia rispetto alla qualità culturale, politica e organizzativa. Infatti l'obiettivo prioritario, ai vari livelli organizzativi, è stato quello di promuovere la partecipazione della componente femminile all'interno della FNP a garanzia del *principio di parità e dell'equilibrio di presenza tra i generi*. È poi cresciuta nelle donne la consapevolezza di rappresentare *una risorsa* non solo per il contributo offerto nell'attività sindacale, attraverso la collaborazione con i servizi o nella promozione del volontariato in ANTEAS, ma anche rendendosi disponibili ad assumere incarichi di responsabilità.

Questo processo di affermazione politico-sindacale, per cui si è lavorato, tuttavia si scontra ancora con resistenze e pregiudizi e con la definizione di quote minime da rispettare. Limiti, che andrebbero superati, per trasferire le affermazioni dalla sfera dei valori e dei principi alla prassi, *realizzando condizioni di reale integrazione e valorizzazione* della risorsa femminile all'interno dell'Organizzazione.

Dopo la fase dei Congressi l'attività del Coordinamento Donne Regionale è ripartita all'insegna della continuità di indirizzo degli anni precedenti.

Il cambio della Responsabile del Coordinamento Regionale, avvenuta nel dicembre del 2009, insieme al ricambio che si era verificato dopo i congressi tra le Coordinatrici Territoriali ha reso necessario costruire percorsi di conoscenza e di aggregazione, di formazione, di promozione delle politiche di genere, di partecipazione e rappresentanza ...

IL PERCORSO NEI TERRITORI

L'obiettivo del primo anno è stato quello di stabilire un primo contatto, attraverso gli incontri nei vari territori, per creare una rete di relazioni umane, un clima di fiducia reciproca ed arrivare ad una prima conoscenza delle specificità e delle risorse delle varie realtà. Il rapporto sul territorio con i Coordinamenti è proseguito con la partecipazione – tutte le volte che è stato possibile - alle loro riunioni, alle tante iniziative programmate e/o agli incontri di formazione.

Dal 2010 ad oggi, sono stati visitati quasi tutti i territori e sono state *costruite molte occasioni di conoscenza, aggregazione e valorizzazione* del lavoro svolto dagli stessi coordinamenti (35 incontri nelle diverse realtà territoriali della Lombardia)

IL PERCORSO FORMATIVO

Il percorso formativo regionale è stato progettato seguendo due orientamenti: la formazione al ruolo e la formazione alle competenze. Pertanto, attraverso la formazione, a cui è stato assegnato un ruolo centrale, si è cercato di coniugare i bisogni del Coordinamento regionale con le esigenze della Federazione di qualificare il proprio gruppo dirigente. La programmazione dei corsi è stata pensata non solo come un presupposto per consolidare le conoscenze e/o per sviluppare abilità e competenze legate al ruolo e alla leadership, ma anche come opportunità per cementare valori e come momento aggregativo in cui si “fa organizzazione” attraverso lo scambio di esperienze, la condivisione e il confronto. Seguendo questi orientamenti sono stati programmati e realizzati due momenti formativi che hanno visto la frequenza, nei diversi corsi, di un gruppo di 28/30 persone.

La scelta, ancora, di allargare la frequenza (oltre alle Coordinatrici) ad gruppo di donne motivate ed attivamente impegnate nella categoria, provenienti dai diversi comprensori, ha favorito la crescita dei Coordinamenti Territoriali.

MAGGIO - GIUGNO 2010

I Modulo: 25 maggio e 8 giugno 2010, Sesto San Giovanni (MI)

“Teorie, tecniche e pratiche per la comunicazione personale e professionale”

Docente: dott.ssa Lara Bellardita – Psicologa, specializzata in psicologia del lavoro e delle organizzazioni e componente del gruppo GIRA (Gruppo Interdisciplinare Ricerca e Azione FNP-CISL Lombardia).

Attraverso la docenza e la facilitazione della dott.ssa Bellardita sono state presentate le tecniche per una comunicazione efficace con lo scopo di migliorare la capacità di ascolto e di empatia, di sviluppare le competenze relazionali e facilitare il processo comunicativo anticipando i problemi e i fattori che potrebbero ostacolarlo.

Il Modulo - 28 giugno 2010, Sesto San Giovanni (MI)

“Training all'assertività”

Docente: dott.ssa Lara Bellardita

I contenuti proposti, in questo incontro, erano finalizzati al recupero dell'autostima attraverso la consapevolezza di pensieri e comportamenti autolimitanti. Si è evidenziato, anche con l'uso di tecniche di simulazione e interattive, come in un ambiente e in un gruppo di lavoro la comunicazione assertiva diventi la modalità più efficace di relazionarsi migliorando la capacità di affrontare i problemi e trovare le soluzioni.

Il corso, grazie ad un clima d'aula favorevole, ha permesso alle partecipanti, ma soprattutto alle Coordinatrici, di approfondire la loro conoscenza e di fare rete, inoltre

ha creato le condizioni per svolgere al meglio il proprio ruolo attraverso lo sviluppo di ulteriori competenze e l'acquisizione una maggiore fiducia nelle proprie capacità.

SETTEMBRE 2012

Corso residenziale: 17-19 settembre 2012, Centro Studi Nazionale della Cisl - Firenze

"Responsabilità, competenze, etica nell'esercizio dei ruoli"

Docenti: Nicoletta Chiani - Consulente del Lavoro nell'area delle Risorse Umane - Luigi Lama - professore di Sociologia e formatore del Centro Studi Cisl

Gli argomenti principali del corso sono stati affrontati negli incontri con la dott.ssa Nicoletta Chiani, che ha sviluppato il tema della leadership nelle organizzazioni e con Luigi Lama che ha trattato il tema del rapporto tra etica e potere. La relazione della Chiani, partendo dall'esposizione teorica sui principali modelli di leadership, ha stimolato nelle partecipanti spunti di riflessione sull'importanza di creare e motivare una squadra, sulla necessità di instaurare un clima di lavoro favorevole, basato sulla reciproca fiducia, sull'uso del feedback costruttivo, sull'esercizio della delega quale strumento di gestione e di sviluppo delle persone. Luigi Lama, nel suo intervento ha affrontato l'aspetto della dimensione etica nel dirigente sindacale che, secondo la sua concezione, per sfuggire alle logiche di sterile esercizio del potere, deve possedere "fredda passione, ardente lungimiranza e senso di responsabilità". Passione, lungimiranza e responsabilità intese come attitudine a trovare il giusto compromesso tra sistema di valori e limiti del possibile, capacità di leggere la realtà, intelligenza nel prevedere le conseguenze delle nostre decisioni e delle nostre azioni. Il corso è stato un'esperienza molto stimolante perché ha dato alle partecipanti opportunità di confronto, di scambio di esperienze, di riflessione e di arricchimento culturale, anche attraverso altri momenti quali l'incontro con Mario Scotti, direttore del Centro Studi, o la lezione della Prof.ssa Mariella Carlotti sulle formelle di Giotto del Campanile del Duomo di Firenze. Con la scelta del Centro Studi, un luogo "simbolico" per la CISL, si è voluto ribadire l'importanza della formazione nel processo di crescita politico - sindacale delle donne, inoltre la presenza della Segreteria Regionale ha confermato l'attenzione che la struttura regionale riserva al Coordinamento e la necessità di percorsi democratici in quanto favorenti la componente femminile.

Alla fase formativa del Coordinamento Regionale si è affiancata anche la formazione che i vari Coordinamenti Territoriali hanno programmato, sulla base degli stimoli ricevuti o in autonomia rispetto ai contenuti, sia per coinvolgere quante più donne possibili, sia per collaborare con conoscenze e competenze più adeguate alla vita sindacale.

IL PERCORSO CULTURALE

8 marzo 2011 - Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano

“Donne protagoniste, ieri ed oggi ...”

Iniziativa regionale in occasione della “Giornata internazionale della donna”

Un viaggio tra passato, presente e ... futuro

Le suggestioni del Recital poetico “Donne del Novecento”, realizzato da Miriana Ronchetti e Alessandro Quasimodo, sono servite per riconoscere il difficile percorso di affermazione e di emancipazione delle donne, per ricordare le tante che sono state protagoniste coraggiose e sostenitrici appassionate di valori in difesa della libertà, della dignità umana e della non violenza e per valorizzare quel “genio femminile” che, quando trova spazio per esprimersi, produce novità e cambiamenti diffusi.

Nella Tavola rotonda, coordinata dalla giornalista Laura D’Incalci, il confronto tra la professoressa Laura Zanfrini dell’Università Cattolica di Milano, la senatrice Emanuela Baio e la sindacalista Fiorella Morelli, Segretaria Nazionale FIBA-CISL, ha messo in luce le tante difficoltà che, nonostante i progressi compiuti, le donne ancora incontrano nella vita pubblica e privata, perché restano irrisolti alcuni nodi legati alla problematica del lavoro, al difficile accesso ai livelli più alti delle carriere, alla conciliazione tra tempi di vita ed attività lavorativa, alle responsabilità del lavoro di cura. È stata così evidenziata la necessità di costruire iniziative politiche e sindacali per rendere effettiva la parità.

Infine la performance musicale di due giovani artiste coreane ha dimostrato che il destino del genere “femminile” non è segnato: che è possibile costruire un futuro, inseguire desideri e realizzare sogni ...

21 marzo 2012 - Milano

“Lavoro e welfare, un mondo a misura di donna per uscire dalla crisi”

Convegno promosso dal Coordinamento Donne USR e FNP-CISL

Relatrici: Luisa Rosti, docente di Economia all’Università di Pavia

Rosangela Lodigiani, docente di Sociologia dell’Università Cattolica di Milano

Anna Maria Furlan, Segretaria confederale CISL

In occasione della “Giornata internazionale della donna è stato realizzato un convegno per riflettere sulla crisi e sulle possibili soluzioni proprio partendo dalla “risorsa donna”. La relazione iniziale di Luisa Rosti ha affrontato le condizioni di disuguaglianza tra generi, che esistono in Italia, anche confrontate con gli altri Paesi dell’area OCSE, nel mercato del lavoro e nelle difficoltà di accesso ai ruoli decisionali alti. Ha

così dimostrato come i fattori discriminanti diventano un deterrente per la ricchezza e lo sviluppo economico del nostro Paese.

Rosangela Lodigiani, richiamando il doppio legame che nella società italiana esiste tra welfare e famiglia, ha evidenziato come il nostro sistema di welfare sia retto prevalentemente dalla rete informale di aiuto tra le famiglie, sopportata dal lavoro di cura delle donne. Tale sistema è entrato in una crisi strutturale, che rischia di aggravarsi, per effetto dei cambiamenti demografici e sociali e per le prospettive di allontanamento dell'età pensionabile. Concludendo l'incontro, Anna Maria Furlan ha illustrato le misure del Governo Monti e i riflessi che queste disposizioni producono su lavoratrici e pensionate, ponendo l'attenzione sul ruolo rilevante della contrattazione decentrata - territoriale e aziendale - per tutelare i soggetti più deboli e più esposti ai gravi effetti della recessione economica. Il convegno ha messo in luce come un approccio di genere può costituire un elemento innovativo per ripensare le politiche economiche e sociali e di conseguenza per rispondere più efficacemente alla crisi.

Febbraio – Marzo 2011

“Sul filo della memoria ...” – Interviste ad un gruppo di donne della FNP-CISL della Lombardia

Collaborazione con la Cisl Nazionale per la pubblicazione del libro sulla “Storia delle donne della Cisl: dal lavoro al Sindacato”

La FNP della Lombardia è stata coinvolta, insieme ad altre sei regioni d'Italia, nel progetto, coordinato dal Prof. Aldo Carera, di ricostruzione sulla presenza e sul ruolo svolto dalle donne nell'Organizzazione.

Sono state raccolte le testimonianze di otto sindacaliste, provenienti da diverse varie categorie, che hanno ricoperto ruoli e responsabilità differenti. Le loro interviste sono la dimostrazione del contributo, troppo spesso poco nominato e poco valorizzato, che le donne in diversa forma e misura hanno dato alla Cisl e all'esperienza sindacale nel suo evolversi. Il loro racconto, se da una parte descrive una società, una organizzazione del lavoro e una militanza ormai lontane, dall'altra fa intravedere quanto un'esperienza sindacale, permeata di valori e forti ideali, abbia influito sulle donne per accrescere la consapevolezza del loro ruolo sociale.

Proprio dalle loro memorie emerge una prospettiva sulla rappresentanza: quella di un sindacato capace di valorizzare le differenze e dare visibilità a chi è più debole, difendendone i diritti, promuovendo le necessarie tutele, costruendo spazi di relazione, luoghi di incontro e di comunicazione.

“Donne al centro” è lo slogan con cui potremmo sintetizzare i tanti incontri e convegni, pur su tematiche diverse, a cui ho partecipato in questi anni da semplice invitata

o come relatrice, promossi dai vari Coordinamenti Territoriali. È profonda, infatti, la convinzione che mettere le donne al centro delle scelte politiche e dell'azione sindacale significa non solo riconoscere il loro ruolo "attivo" nel lavoro, nella politica, nella società e nell'economia, ma dare anche un forte impulso alla crescita e allo sviluppo. È altrettanto profonda la consapevolezza di quanto sia importante promuovere una cultura che sappia coniugare il tema dell'uguaglianza dei diritti con quello della differenza delle identità poiché è necessario difendere il valore sociale della relazione, della genitorialità, e della cura.

IL PERCORSO ORGANIZZATIVO E SINDACALE

Dal dibattito sulle quote – ritenute un passaggio necessario, anche se poco valorizzante - è emersa la necessità che le donne assumano un ruolo da protagoniste per connotare di senso la presenza femminile nella organizzazione e per legittimare l'esistenza stessa dei Coordinamenti. Per queste ragioni si è lavorato affinché i coordinamenti fossero sempre più strutturati e posti in grado di svolgere un'attività continuativa in rapporto e con il supporto delle segreterie, per queste ragioni, ancora, si è insistito sulla necessità di un percorso condiviso su cui articolare, nelle diverse realtà territoriali, progetti e proposte coerenti con le risorse, i bisogni e le aspettative. Partecipazione, formazione, rappresentanza sono state le parole guida del programma di lavoro dei coordinamenti ai diversi livelli, dalla lega alla struttura regionale. Questi gli obiettivi condivisi: farsi promotrici di azioni di proselitismo tra le stesse donne; allargare il consenso nella base associativa; creare occasioni di formazione; diffondere la cultura delle pari opportunità; guardare con attenzione e rappresentare le tante aree di fragilità dei nostri associati; migliorare l'informazione e dare visibilità al lavoro dei coordinamenti; incentivare (nei vari ambiti territoriali) occasioni di dialogo e collaborazione con le altre categorie della CISL, con il mondo del volontariato, soprattutto con ANTEAS, e dell'associazionismo.

L'Assemblea Organizzativa (17-19 ottobre 2011) è stata un'occasione ulteriore per attivare un percorso di riflessione collegiale in cui si è sperimentato lo strumento dell'indagine conoscitiva, attraverso un questionario, ad integrazione delle osservazioni emerse nelle varie riunioni. I dati ricavati sono serviti a mettere in luce elementi positivi ed aspetti di criticità, per ripensare ruolo e funzioni del coordinamento e ridefinire priorità, scelte organizzative e modalità operative.

Nei mesi di marzo – aprile del 2012 il Coordinamento Regionale ha aderito alla ricerca promossa dal Coordinamento Donne FNP-CISL Nazionale sulle condizioni di vita, i bisogni e le paure degli anziani soli ultrasettantacinquenni. Sono state realizzate 260 interviste, nei diversi comprensori della Lombardia, tra i pensionati, iscritti al nostro sindacato; all'indagine hanno collaborato le varie strutture territoriali, i dati elabo-

rati dalla Coordinatrice Regionale sono stati trasmessi al nazionale e commentati e valutati nell' incontro del 28 giugno 2012. Le rilevazioni condotte dalle donne dei Coordinamenti territoriali in questa ricerca, che non ha il rigore della scientificità, ma che ha il pregio di aver costruito una relazione di vicinanza con tanti nostri "grandi anziani", ha rafforzato le preoccupazioni, più volte espresse dal sindacato, sulle condizioni reddituali dei nostri pensionati, soprattutto delle donne. Ha messo in evidenza le difficoltà della vita quotidiana per chi è solo, per chi non gode di una rete di sostegno: difficoltà nella mobilità, nella cura della casa e della persona come nelle pratiche burocratiche. Ha mostrato le paure per il futuro, soprattutto per la perdita di autonomia, se accompagnata dalla solitudine o da difficoltà economiche.

Dalle donne è percepito come un imperativo morale rispondere alle domande che emergono dalla questione femminile in senso stretto. Affrontare i temi del lavoro di cura e della conciliazione famiglia-lavoro, delle pensioni e della povertà femminile, della violenza e dell'immagine della donna nella società, e trovare le risposte a queste problematiche è un impegno in cui coinvolgere tutta l'organizzazione sia attraverso le azioni sindacali, sia costruendo una rete sociale sul territorio.

I Coordinamenti, poi, chiedono di essere coinvolti nell'elaborazione e nella gestione delle politiche sindacali attinenti l'equità fiscale, il welfare, la non-autosufficienza ... partecipando alle iniziative promosse a livello locale, regionale e nazionale.

GLI INCONTRI A LIVELLO REGIONALE

25 febbraio 2010 - Coordinamento Donne Regionale

- Programmazione e progetto di formazione per il 2010
- Anno Europeo della lotta alla povertà e sull'esclusione sociale

13 gennaio 2011 - Coordinamento Donne Regionale

- Verifica attività di formazione del 2010 e programmazione 2011
- Anno Europeo sul volontariato

16 maggio 2011 - Coordinamento Donne Regionale

- Riflessione e predisposizione materiali per Assemblea Organizzativa

27 giugno 2011 - Incontro con le Coordinatrici Territoriali

- Valutazione dati questionario in preparazione all'Assemblea Organizzativa

16 febbraio 2012 - Coordinamento Donne Regionale

- Verifica attività 2011 - Programmazione e progetto di formazione per il 2012
- Anno Europeo per l'invecchiamento attivo e la solidarietà tra le generazioni

28 giugno 2012 - Coordinamento Donne Regionale

- Restituzione e valutazione dati sull'indagine conoscitiva realizzata in Lombardia per la ricerca, promossa dal Coordinamento nazionale donne FNP-CISL, sulle condizioni di vita, i bisogni e le paure degli anziani soli ultrasessantacinquenni

- Corso di formazione residenziale dal 17 al 19 settembre- Centro Studi Cisl di Firenze
- 13 dicembre 2012 - Coordinamento Donne Regionale**
- Incontro congiunto con le segreterie territoriali per promuovere la partecipazione e la presenza femminile in vista delle varie fasi congressuali
- Giornata Internazionale della Donna dedicata al contrasto della violenza sulle donne

Questi gli indirizzi operativi, i percorsi intrapresi, le tematiche affrontate ... al prossimo Coordinamento raccogliere il testimone e proseguire il cammino ...

“Il protagonismo delle donne si trasforma: da presenza sancita da obblighi statuari, gradualmente diventa una risorsa voluta da tutti e per tutti, per insieme costruire analisi e strategie che rappresentino la sintesi delle differenti complementari identità. La libertà dai pregiudizi, la disponibilità al confronto e la consapevolezza che, anche in questo campo, la solidarietà tra diversi è un bene per tutti, vanno affermate come premessa ad un forte rilancio del coordinamento donne a tutti i livelli della Cisl, dalla base ai vertici”. (da Appunti per il dibattito congressuale FNP-CISL Lombardia)

Al Congresso, dunque, è affidato questo salto di qualità culturale.

Il processo di riorganizzazione può servire anche a superare la marginalità dei Coordinamenti favorendone una maggiore integrazione e funzionalità, sia attraverso il coinvolgimento nell’elaborazione e nella gestione delle politiche, sia attraverso l’adozione di modelli flessibili capaci di adeguarsi alle esigenze ed alla specificità delle diverse realtà territoriali.

Al Coordinamento è affidato il compito di rafforzare la sua mission: ampliare e qualificare la presenza delle donne, favorirne la partecipazione e la progressiva affermazione all’interno della categoria, integrare la cultura e gli interessi delle donne con la cultura sindacale.

“Il futuro del pianeta dipende dalla possibilità di dare a tutte le donne l’accesso alla leadership. È alle donne, infatti, che spetta il compito più arduo, ma più costruttivo, di inventare lo sviluppo e gestire la pace”

Rita Levi Montalcini

9° Congresso  **CISL**
PENSIONATI

RAGGRUPPAMENTI TECNICI

RAGGRUPPAMENTI TECNICI

E' evidente che l'attività dei raggruppamenti tecnici, come attualmente formulata negli statuti e nei regolamenti della Fnp, è in fase di ampio superamento. Nel precedente congresso, ma anche nella recente assemblea organizzativa, la Fnp Lombarda ha evidenziato questa situazione sollecitando iniziative ed avanzando proposte. Lo stato di esaurimento delle competenze e degli scopi con cui si erano costituiti i raggruppamenti tecnici, si è composto nell'ultimo decennio per l'affermarsi di scelte politiche generali, ma anche per precisi indirizzi assunti dalla Cisl e dalla Fnp. In particolare ricordiamo, oltre alle continue variazioni della normativa previdenziale, le modifiche delle strutture funzionali ed organizzative degli enti previdenziali stessi, i cambiamenti del mercato del lavoro ma soprattutto le innovazioni apportate nei contratti collettivi di lavoro del comparto della pubblica amministrazione e poi quelle delle singole categorie del settore. Ulteriori provvedimenti dipendenti invece dal sindacato con immediati riflessi nelle attività dei raggruppamenti tecnici, attengono al funzionamento dell'Inas, alla organizzazione delle categorie sindacali, alla presenza e distribuzione della Cisl sul territorio, all'eccessivo ricorso ad iniziative legali in materia di tutele previdenziali. Per districarsi in questa complessità la Fnp regionale aveva costruito un percorso che, in particolare, prevedeva:

- periodici incontri tra coordinatori territoriali Fnp e operatori Inas referenti per il pubblico impiego per assumere iniziative e comportamenti comuni;
- riunioni annuali con dirigenti del dipartimento previdenziale della Fnp Nazionale, l'Inas regionale, l'Ufficio Legale per aggiornamenti su vari temi;
- rafforzamento del raggruppamento tecnico del settore scuola con un archivio documentale e con un programma di calcolo delle pensioni per il comparto, in collaborazione con le segreterie regionali e territoriali del nostro Sindacato scuola;
- collegamento costante tra i responsabili territoriali Fnp dei raggruppamenti ex postali;
- coordinamento con la Flaei regionale e i coordinatori territoriali dei pensionati elettrici, per il recupero della tassazione agevolata sull'incentivo all'esodo;
- coordinamento dei raggruppamenti tecnici territoriali dei ferrovieri, per il computo nella pensione dell'EDR del 1995 e del vecchio straordinario.

Queste attività hanno dato luogo anche ad azioni legali ma con risultati alterni; nel corso dell'ultimo quadriennio sono state 636 le azioni legali promosse con i raggruppamenti tecnici locali, tramite il patronato e hanno interessato circa 1200 pensionati principalmente per l'Indennità Integrativa Speciale, il calcolo della pensione oltre 40 anni di anzianità e il riconoscimento dei congedi di maternità oltre a temi attinenti

l'applicazione di alcuni benefici contrattuali nel calcolo della pensione e della indennità di fine servizio.

Particolarmente impegnativi e difficoltosi sono poi stati i rapporti con l'Inpdap regionale nonostante la sottoscrizione di un protocollo di relazioni sindacali che avrebbe dovuto garantire periodicità negli incontri, confronti esaustivi, accesso a informazioni. Unitamente alla coordinatrice regionale dei raggruppamenti tecnici Fnp, sono comunque state affrontate problematiche inerenti gli indebiti, le somme aggiuntive, le campagne RED, i tempi e le modalità dell'arretrato per la liquidazione dei riscatti e delle ricongiunzioni e della corresponsione delle pensioni definitive e di reversibilità.

A seguito dei bandi nazionali per le attività di Welfare prevista dalle attuali disposizioni legislative, l'Indap Lombardia - nonostante le nostre forti perplessità - ha promosso con la Regione Lombardia i bandi Home Care Premium per l'anno 2010 con il progetto "Dote Inpdap Lombardia" e, per il 2011 tre progetti di assistenza domiciliare ("Dote di care-giving assistenziale Inpdap Lombardia", "Vicini a voi", "Il parkinsoniano domiciliare: continuità terapeutica e cura relazionale"). I fruitori di tali progetti, dipendenti o pensionati Inpdap, per il 2010 sono stati 225, mentre per il 2011 sono stati complessivamente 244; ma i limiti segnalati e le nostre riserve sulle procedure e i contenuti, hanno evidenziato il fatto che l'ente non è riuscito a erogare nemmeno il 50% delle somme a disposizione. La Fnp Lombardia, unitamente all'USR e alla categoria della Funzione Pubblica, ha chiesto di unificare i bandi in un unico progetto di welfare territoriale per l'assistenza domiciliare e residenziale da ridefinire.

La situazione più preoccupante riguarda il processo di razionalizzazione e di unificazione con l'INPS. Troppe iniziative sono state assunte senza un adeguato confronto o anche una semplice informazione con le rappresentanze sindacali dei pensionati; i comitati territoriali di vigilanza dell'Inps sono ancora esclusi da queste problematiche, mentre le direzioni Inpdap si sentono mortificate e senza funzioni (ne è prova il recente "Progetto di integrazione logistica Inps - Inpdap - Enpals lombarde" con tempi di attuazione incerti ed inadeguati finanziamenti).

Necessita quindi definire un nuovo impegno dei raggruppamenti tecnici Fnp, a partire dal livello nazionale, d'intesa con la confederazione e in stretta collaborazione con l'Inas, per questa fase transitoria, e seguire l'unificazione dei sistemi pensionistici nell'INPS, assicurando tutele ed equità ai dipendenti ed ai pensionati pubblici e dei servizi nei trattamenti pensionistici, oltre a mantenere riqualficate le prestazioni di welfare.

Dopo numerosi anni di "sperimentazione" con l'affiliazione dei pensionati provenienti dal corpo di Polizia dello Stato al Siulp Pensionati, si è finalmente definita la loro collocazione a pieno titolo nei raggruppamenti tecnici della Fnp. D'intesa con le strutture nazionali e territoriali, questi ex lavoratori saranno inseriti nel raggruppamento tec-

nico Forze Armate e di Polizia; ma senza nulla togliere alle forze armate (i militari), si preferirebbe prefigurare un “comparto sicurezza” specifico per i particolari compiti di tutela e sicurezza dei cittadini che questi lavoratori erano chiamati a svolgere. Comunque l’inserimento nei raggruppamenti tecnici è la migliore garanzia per assicurare a questi pensionati una adeguata tutela previdenziale ed assistenziale a tutto campo. La Fnp Lombardia, conoscendo la disponibilità di questi pensionati, intende utilizzare la loro preziosa e specifica esperienza professionale per elaborare proposte agli enti locali in tema di politiche sulla sicurezza degli anziani e promuovere per adeguate campagne informative.

9° Congresso  **CISL**
PENSIONATI

GRUPPO WELFARE

GRUPPO WELFARE: NEGOZIAZIONE CON REGIONE LOMBARDIA

A distanza di quattro anni elenchiamo di seguito in modo riepilogativo gli avvenimenti e le attività principali intercorse in questo periodo.

- Il 3 Novembre 2009 Abbiamo realizzato un accordo con la Regione Lombardia (vedi pubblicazione Cisl-Fnp del Dicembre 2009) relativo alla non autosufficienza trasformato in DGR 10581 del 18 Novembre 2009.
- Sempre nel Novembre 2009 abbiamo siglato un accordo con la regione sulle linee guida per la programmazione dei PdZ 2009-2011 (DGR 8551 del 31/12/2009).
- Nel 2010 è stata siglata l'intesa con ANCI Lombardia relativa sempre ai PdZ (15/03/2010).
- Nel 2011 è stata firmata un'intesa con la Regione sulle regole nonché la valorizzazione del 3° settore (DGR 2565 del 25/02/2011).
- Accordo con la Regione sulle linee guida di indirizzo per la programmazione sociale 2012/2014 (DGR 2505 del 16/01/2011).
- Accordo con la Regione sulle regole socio-sanitarie per il 2012 (DGR 2633 del 16/12/2011).

Tutti questi atti sono presenti nella pubblicazione 2012 "Contrattazione sociale" del gruppo Welfare Regionale. Inoltre nel 2012 abbiamo espresso, dapprima unitariamente, successivamente come Cisl ed Fnp emendamenti modificativi parzialmente accolti inerenti alla legge regionale 24/02/2012 n° 2 relativa alle modifiche ed integrazioni della legge regionale n° 3 del 12 Marzo 2009 (Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio sanitario, nonché il riordino della disciplina delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza operanti in Lombardia.

- La legge sopra citata e comunemente nota come legge istitutiva del nuovo metodo di calcolo per la compartecipazione alla spesa, ossia istitutiva il fattore famiglia lombardo (F.F.L.).
- Sempre nel 2012 abbiamo realizzato e sostenuto una coalizione propositiva con ANCI-FORUM del 3° Settore – Consulta delle Opere Ecclesiali/Cattoliche per avversare la proposta della regione riguardante la riforma del welfare lombardo. La giunta, dopo una serie di incontri programmati in tutte le ASL Lombarde ha, almeno per ora accantonato il progetto, tenendo conto delle numerosissime e qualificate contrarietà.
- Ancora, nel 2012 abbiamo unitariamente alle Confederazioni ed all'Anci Lombardia inviamo una lettera alla Regione di richiesta di sospensione degli atti amministra-

tivi riguardanti le sperimentazioni in atto relativi ai voucher in Adi ed in RSA che la Giunta, senza un confronto con la rendicontazione delle sperimentazioni, stava trasformando in DGR, fino ad oggi congelati.

- Infine, sempre il gruppo welfare ha prodotto il libretto: "per una vita dignitosa: proposta di un welfare possibile (Febbraio 2012)" da presentare alla Giunta della Regione Lombardia, assieme a richieste da realizzare nel prossimo quadriennio, sinteticamente riassumibili in:

- potenziare e valorizzare la programmazione per ambiti e distretti con la dotazione delle risorse necessarie;
- costituzione di un fondo regionale per la non autosufficienza;
- impulso per una vera realizzazione dei CeAD, punto maggiormente qualificante ma sostanzialmente inapplicato dall'intesa regionale 2009;
- incremento e diffusione su tutto il territorio lombardo dei posti letto dedicati alle cure intermedie subacute e postacute;
- aumento della quota a carico del SSN nei ricoveri in RSA-RSD considerando l'elevata sanitarizzazione dei ricorrenti configurabile quasi come un L.E.A (Livello Essenziale di Assistenza);
- potenziamento sia dell'assistenza domiciliare integrata che dei servizi di assistenza domiciliare identificabili come vera alternativa alla residenzialità che ormai raggiunge costi proibitiva ed alla lunga insostenibili e soprattutto per realizzare quello slogan usato in tanti convegni nazionali ed internazionali cioè: **"ageing in place"** *Invecchiare nel proprio contesto, a noi tutti così caro ma così poco diffuso.*

Nel ricordare che tutte queste attività sono scaturite dal gruppo welfare Cisl, elenchiamo di seguito a scopo riepilogativo le riunioni del gruppo a partire dall'Aprile 2009 (VIII Congresso Fnp).

2009

- 25 Maggio: contrattazione sociale
buono famiglia 2009
fondo regionale non autosufficienza
agevolazioni fiscali rette ricovero per anziani disabili
piani di zona 2009-2011
- 17 Giugno: risultati piano di zona 2009-2011
- 25 Giugno: risultati piano di zona 2009-2011
- 2 Ottobre: approfondimento temi non autosufficienza
situazione reale

2010

- 19 Gennaio: riepilogo vicende

- applicazione accordo regione
- 10 Febbraio:** accordo Buono Famiglia
emersione badanti
Ticket CIG in deroga
regole di sistema 2010
unità di offerta sociale
Anci PdZ
Isee Anci-Regione
T.I.A.
- 20 Aprile:** Buono Famiglia 2010
linee guida regionali sulla formazione degli operatori socio-assistenziali
accordo con Anci su PdZ
attuazione CeAD
- 5 Ottobre:** documento unitario sanità lombarda
confronto assessorato casa e F.S.A.
determinazione D.G. sui Ticket
indagine sui CeAD
accordo Anci
percorso formazione PdZ
- 21 Dicembre:** piano socio-sanitario
regole 2011
linee guida 3° settore
intesa Anci
attuazione CeAD
confronto Assessorato casa per assegnazione/gestione alloggi edilizia residenziale pubblica
determinazione D.G. Ticket sanità

2011

- 15 Marzo:** presa in carico patologie croniche
posti letto sub acute
progetti compartecipazione spesa
confronto con comuni Bilanci 2011
stato attuazione dei CeAD
accordo per gestione alloggi residenzialità pubblica
- 30 Giugno:** esenzione ticket
farmaci generici compartecipazione di spesa
D.G.R. liste d'attesa
regole 3° settore

contrattazione PdZ

F.S.A.

progetti regionali compartecipazione spesa

5 Ottobre: nuove modalità esenzione Ticket

certificazione redditi per esenzione

situazione Rsa

linee guida PdZ 2012-2014

nuove sperimentazioni Adi

progetto legge compartecipazione spesa sanitaria

patto per la casa

15 Dicembre: nuovo accordo Non Autosufficienza del 23/11/2011

regole regionali per il 2012

linee guida regionali programmazione PdZ 2012-2014

2012

6 Febbraio: presentazione libretto contrattazione sociale

report sanità 2012

nuovo sistema Adi e sperimentazioni

17 Febbraio: confronto in atto con Governo in merito alla delega per riforma

assistenza e welfare abitativo

29 Maggio: proposte Regione Lombardia per nuovo welfare

esiti confronto Ass. sanità – posti letto subacuti – pronto soccorso – Ticket

nuove regole accreditamento

14 Giugno: nuovo Isee nazionale (illustrazione Cerrito)

confronto nuovo patto welfare

esiti confronto Ass. sanità

nuove regole accreditamento Adi

1 Ottobre: patto nuovo welfare Lombardia

documento strategico 2013

sperimentazione nuove politiche di welfare

gestione servizio sanitario regionale

21 Novembre: regole sanità 2013

nuove modalità esenzioni

patto per nuovo welfare lombardo

sperimentazione F.F.L.

2013

10 Gennaio: illustrazione documento della Cisl Lombardia sul Welfare

9° Congresso  **CISL**
PENSIONATI

ATTIVITÀ INTERNAZIONALI

ATTIVITÀ INTERNAZIONALI

In questi quattro anni abbiamo continuato a partecipare alle iniziative dell'Arge-Alp esprimendo peraltro la presidenza.

Già nel passato avevamo evidenziato come l'appartenenza e la partecipazione a questa associazione non corrisponda meramente ad un ritrovo annuale ludico e spensierato, bensì rappresenti anche una modalità di confronto, di scambio di opinioni, di esperienze vissute in territori assai diversi dai nostri.

Per quanto attiene l'Arge-Alp istituzionale, dopo una fase interlocutoria nella quale la Regione Lombardia aveva annunciato l'uscita dall'Associazione, in una fase successiva si è realizzata una specifica conferenza delle Regioni Alpine (BAD – RAGAZ 29/6/2012) dove la Regione Lombardia ha rinnovato il suo impegno partecipativo.

In questo ambito le Regioni Alpine componenti l'Arge-Alp, hanno elaborato un documento tendente a favorire una strategia macro Regionale Europea per i Paesi dell'Arco Alpino; il documento in particolare, propone obiettivi concreti su:

- competitività e innovazione, agricoltura, silvicoltura e turismo;
- acqua, energia, ambiente e clima;
- accessibilità, comunicazioni e trasporti.

Ulteriori informazioni sono accessibili consultando il sito www.arge-alp.org, ricordiamo comunque che a questa iniziativa aderiscono le Regioni:

- Provence - Alpes - Cote d'Azur, Rhone - Alpes - Franche Contè;
- Baviera, Baden Wuttenberg;
- Lombardia - Valle D'Aosta, Piemonte - Veneto - Friuli oltre alle Province di Trento e Bolzano;
- Land Tirolo - Salisburgo - Voralberg;
- I Cantoni - Grigioni, San Gallo, Ticino, Uri, Svitto, Valles;
- Rappresentanti della Slovenia.

Tornando invece all'attività dell'Arge-Alp Senior, abbiamo realizzato due simposi.

Il primo momento (XV° simposio) a Telfs nel Tirolo il 28 e 29 maggio 2009 ha visto un'ampia e qualificata partecipazione, ed era dedicato ad un tema già allora significativo, oggi ancor di più, rivolto a: **"come tutelare il potere d'acquisto delle pensioni e contrastare la crescente povertà"**, a dimostrazione di come alcuni temi sociali siano molto più comuni di quanto pensiamo.

Il secondo momento (XVI° simposio), fatto il 31 maggio e 1 giugno 2009 a Bolzano dedicato all'invecchiamento attivo con particolare riferimento a:

- gli anziani, una risorsa per la società;
- gli anziani, una giusta e dignitosa pensione;

- gli anziani, per unire le generazioni.

Intendiamo proseguire questa nostra attività, che ci consente peraltro di partecipare alle riunioni dell'Esecutivo della Ferpa, sia pure in qualità di osservatori.

Quest'anno effettueremo il XVII° simposio il 6 e 7 giugno 2013 in Svizzera (Lugano) e sarà dedicato al Welfare complementare.

Durante i lavori del nostro Congresso, al quale sono stati invitati i componenti della direzione Arge-Alp, definiremo in modo più preciso il tema.

Vorrei però ricordare altre due iniziative:

- abbiamo avuto un incontro con il Vice Presidente del DGB di Monaco per verificare la possibilità di un avvicinamento reale del DGB, Sindacato Tedesco probabilmente più importante d'Europa, alla Ferpa, in quanto lo stesso non è aderente alla Ferpa - Federation Europeenne de Retraits et de Personnes Agees – che raggruppa circa 9 milioni di iscritti, 39 Sindacati di 20 Nazioni Europee, cioè quasi tutta l'Europa Sindacale, tranne i tedeschi.

Christiane Berger, incaricata dei rapporti intereuropei parteciperà al prossimo simposio. Speriamo in bene.

- Nell'ambito dell'iniziativa prima citata riguardante la Macro Regione, abbiamo avuto un confronto con l'ufficio di Presidenza della Regione Lombardia, che purtroppo, visti gli avvenimenti successivi, non ha avuto la continuità necessaria, comunque sia, riprenderemo nei prossimi giorni i contatti necessari a favorire la continuazione del confronto.

Per quanto riguarda le altre attività internazionali, abbiamo contribuito in forma solida e concreta a due iniziative progettate ed elaborate dall'IscoS Lombardia.

La prima relativa ad un progetto scuola per l'infanzia della comunità Altiva - Canas in Perù.

Si tratta di favorire l'educazione infantile di un villaggio che si trova sulle Ande a 3600 metri.

Nel villaggio non esistono né asili né luoghi idonei ad accogliere sia i più piccoli che i più grandi in età scolare. Questi 100 bambini del villaggio hanno bisogno anche di una alimentazione adeguata.

Le priorità del progetto sono, l'acquisto degli alimenti, il riconoscimento e la retribuzione di insegnanti e delle persone che collaborano alle attività sopraccitate.

Abbiamo erogato in aprile 2010 12.000 euro a tal fine.

La seconda iniziativa IscoS che abbiamo finanziato sia nel 2011 che nel 2012 con due erogazioni di 15.000 euro ciascuna per complessivi 30.000 euro, relativa sempre al Perù è titolata - Latte Fonte di Vita - che prevede, per 3 anni, attraverso varie fasi:

- costruzione di una stalla modello e di una casa foresteria;
- corsi di formazione;

- opere infrastrutturali;
- acquisto di mucche di razza adatte ad alte quote.

A conclusione di queste – brevi note – riguardanti l'attività Internazionale vorrei proporre un maggiore sforzo formativo sull'Europa in generale, perché il futuro dei nostri ragazzi passa da lì.

L'Unione Europea ha compiuto 70 anni, molti passi sono stati fatti da allora, ma ne restano tantissimi da fare per realizzare una vera unione di popoli non meramente e solamente economica monetaria.

La prima esigenza sarebbe quella di contrastare una moda, una grande bugia che prende sempre più piede, ossia addossare all'Europa le responsabilità che i Governi Nazionali non vogliono assumere.

Un recente articolo apparso su "Aggiornamenti Sociali" (marzo 2013) evidenzia molto bene tutto ciò, dando particolare rilievo a questo argomento: **"quando un politico di un Paese qualsiasi dell'Unione parla di leggi fatte in Europa"** è contento di dare a intendere a chi lo ascolta che "il nostro Paese" non ha niente a che fare con quelle leggi.

Se ne guardano bene dal dire la verità e cioè che tutte le leggi (persino talune al quanto discutibili per contenuto e modalità di applicazione) sono approvate dal Consiglio della U.E., con l'accordo del Governo di ciascun Stato membro.

Ognuno di noi provi a ricordarsi la manfrina dell'estate 2011 (lettera della U.E. al Governo Berlusconi).

Finisco veramente ricordando una pregevole iniziativa della Ferpa che il 15 maggio p.v. incontrerà i Parlamentari Europei sul tema della non-autosufficienza, la FNP della Lombardia sarà presente con un'ampia rappresentanza.

9° Congresso  **CISL**
PENSIONATI

BILANCIO SOCIALE

FNP LOMBARDIA VERSO IL BILANCIO SOCIALE

Progetto proposto nel Comitato Esecutivo del 13-12-2012

Nel contesto dei nostri compiti associativi, rientrano temi che, pur fondamentali, non appaiono nelle rendicontazioni di bilancio: non si leggono, non si valutano e non si discutono! Sono quelli della sostenibilità dell'ambiente in cui vivono i nostri iscritti, quelli dell'etica sociale con la quale essi confrontano le loro povertà ... Non sono temi estranei alla missione della FNP, che, dentro la Cisl, si occupa del "ben essere" degli anziani in famiglia! Evitiamo di pensare che, visto il ruolo che abbiamo nella società, siamo già intrinsecamente etici, e quindi non abbiamo bisogno di uno strumento che misuri e renda esplicito questo nostro impegno.

Numerosi soggetti che operano nel sociale, comprese alcune realtà della Cisl, hanno avvertito l'esigenza di dare forma e trasparenza a questa loro preoccupazione e di misurare l'efficacia delle loro politiche al riguardo, affidandosi ad uno strumento idoneo a ciò: il bilancio sociale.

Libera da suggestioni di moda, da imposizioni o convenienze, la FNP Lombardia ha responsabilmente deciso di darsi un suo "bilancio sociale", per le seguenti ragioni:

- la volontà di assolvere ad un dovere verso i nostri associati, che hanno il diritto di conoscere più a fondo la FNP e le attività che svolge, compresi i percorsi con i quali reperisce ed impiega le proprie risorse;
- l'impegno a periodicamente verificare l'efficacia del nostro operato e la sua coerenza con la "missione associativa";
- la volontà di compiere la necessaria autoanalisi che ci permetta di cogliere i punti forti e quelli critici della nostra Organizzazione, per valorizzare i primi e correggere i secondi;
- il rafforzamento della nostra identità di Sindacato che, oltre a tutelare i pensionati nei loro diritti mortificati, è impegnato nel sostegno di un loro protagonismo responsabile nella promozione di una comunità eticamente coesa e solidale con sé, con gli altri e con l'ambiente.

VERSO IL BILANCIO SOCIALE DELLA FNP LOMBARDIA

MEMORANDUM

CHI LO FA: parte la FNP regionale ma anche i territori potranno avviare questo percorso

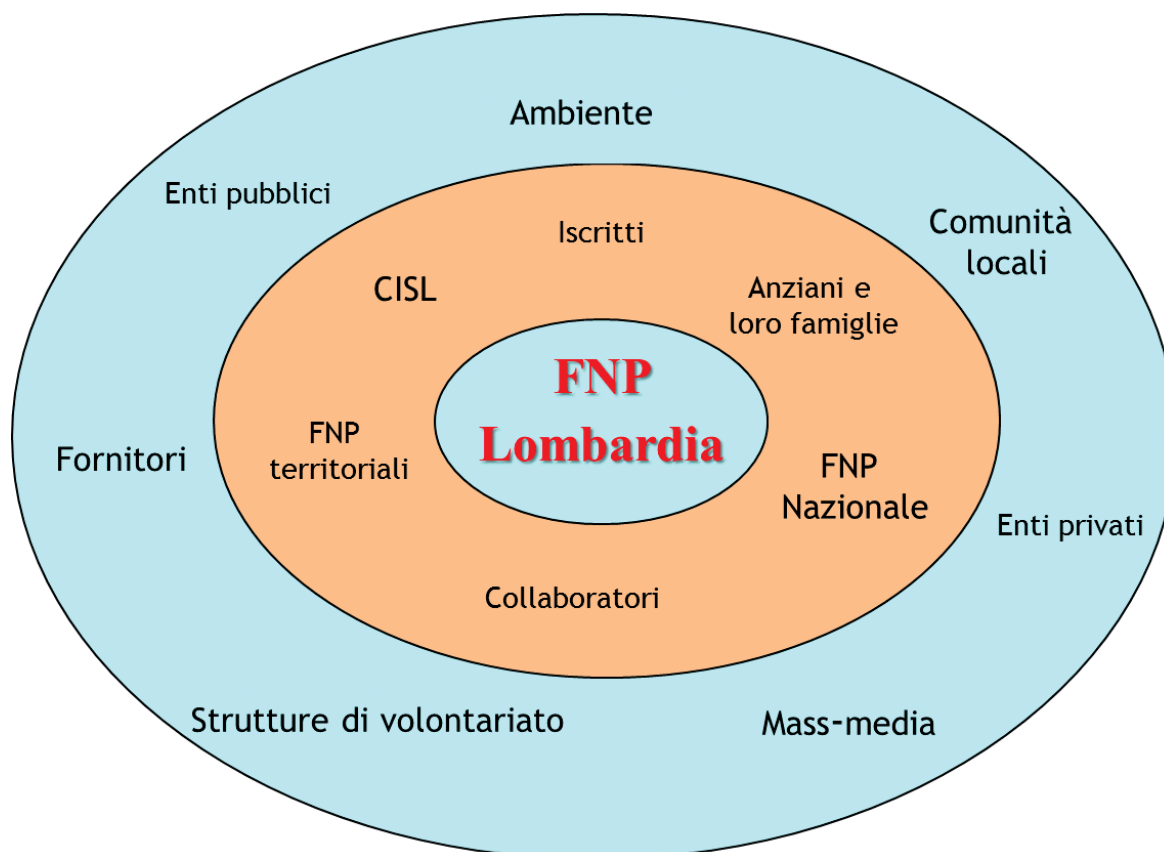
QUANDO SI FA: preferibilmente, con cadenza annuale

COME SI FA: non esistono modelli predefiniti, questo non giustifica l'arbitrarietà di dire solo ciò che fa comodo, ma permette di godere della libertà di imprimere la propria identità al documento

DA COSA PARTIRE:

- Chi siamo
- Quale è la nostra mission (la ragione, l'obiettivo, il fine ultimo di ciò che facciamo)
- Quali sono i nostri stakeholder (portatori di interesse: coloro sui quali, più o meno direttamente, si riflette il nostro operato, ma anche chiunque può influenzare o essere influenzato dall'attività dell'organizzazione)

Bozza di MAPPA DEGLI STAKEHOLDER DELLA FNP LOMBARDIA



9° Congresso  **CISL**
PENSIONATI

COMITATO ESECUTIVO

RIUNIONI DEL COMITATO ESECUTIVO DALL' VIII CONGRESSO

ARGOMENTI ALL' O.d.G.

2 Febbraio 2009

- Situazione politico Sindacale
- Varie ed eventuali

2 Marzo 2009

- Approvazione Bilancio Consuntivo 2008
- Adempimenti Congressuali
- Convocazione Consiglio Direttivo
- Varie ed eventuali

18 Maggio 2009

- Situazione politico sindacale
- Programmazione attività
- Varie ed eventuali

27 Agosto 2009

- Situazione politico Sindacale
- Varie ed eventuali

16 Novembre 2009

- Illustrazione accordo con la Regione per la non-autosufficienza
- Convocazione Consiglio Direttivo
- Varie ed eventuali

14 Gennaio 2010

- Situazione politico sindacale
- Bilancio Preventivo 2010
- Varie ed eventuali

23 Febbraio 2010

- Situazione politico sindacale
- Bilancio Consuntivo 2009
- Varie ed eventuali

29 Marzo 2010

- Situazione politico sindacale
- Varie ed eventuali

7 Giugno 2010

- Situazione politico sindacale
- Convocazione Consiglio Direttivo
- Varie ed eventuali

16 Settembre 2010

- Situazione politico sindacale
- Iniziative socio/culturali
- Convocazione Consiglio Direttivo
- Varie ed eventuali

19 Novembre 2010

- Situazione politico sindacale
- Iniziative socio/culturali
- Convocazione Consiglio Direttivo
- Varie ed eventuali

4 Marzo 2011

- Situazione politico sindacale
- Bilancio Consuntivo 2010
- Varie ed eventuali

18 Aprile 2011

- Situazione politico sindacale
- Assemblea Organizzativa
- Varie ed eventuali

8 Luglio 2011

- Situazione politico sindacale
- Varie ed eventuali

20 Marzo 2012

- Presentazione e votazione bilancio consuntivo
- Varie ed eventuali

26 Giugno 2012

- Progetto di sviluppo organizzativo a sostegno di un nuovo protagonismo della Fnp in Lombardia
- Convocazione Direttivo
- Varie ed eventuali

27 Settembre 2012

- Aspetti procedurali per la gestione dei Congressi, con particolare riferimento alla partecipazione degli associati
- Riorganizzazione dei territori
- Varie ed eventuali

19 Ottobre 2012

- Convocazione Direttivo Regionale
- Riorganizzazione e problematiche congressuali
- Varie ed eventuali

13 Dicembre 2012

- Aggiornamento sul "progetto di sviluppo organizzativo"
- Proposte per l'impostazione del bilancio sociale
- Progetto di revisione del sistema di comunicazione
- Varie ed eventuali

9 Febbraio 2013

- Bilancio consuntivo e preventivo
 - Convocazione direttivo
 - Varie ed eventuali
-

9° Congresso  **CISL**
PENSIONATI

CONSIGLIO DIRETTIVO

RIUNIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DALL' VIII CONGRESSO

ARGOMENTI ALL' O.d.G.

13 Marzo 2009

- Situazione politico Sindacale
- Relazione amministrativa
- Approvazione modifiche statutarie
- Varie ed eventuali

9 Luglio 2009

- Situazione politico Sindacale
- Modifiche al regolamento di attuazione dello Statuto
- Nomina Coordinatrice Donne
- Varie ed eventuali

7-8-9- Ottobre 2009

- Sessione di studio su: La crisi e le buone utopie

28 Ottobre 2009

- Situazione politico Sindacale
- Vertenza Regionale
- Adempimenti Statutari
- Varie ed eventuali

28 Giugno 2010

- Situazione politico Sindacale
- Varie ed eventuali

8 Novembre 2010

- Situazione politico Sindacale
- Varie ed eventuali

13 Dicembre 2010

- Situazione politico Sindacale
- Varie ed eventuali

12 Aprile 2011

- Presentazione libro "Il Sindacato dentro di Paolo Nardini

4 Maggio 2011

- Convegno su: "Welfare plurale. Sfida di comunità"

12 Maggio 2011

- Convegno/Manifestazione su: Nuovo welfare sistema pubblico e iniziativa sociale

06 Giugno 2011

- Convegno/Manifestazione su: Il volontariato, risorse per se e per gli altri

10 Gennaio 2012

- Dimissione Segretario Generale
- Adempimenti statutari conseguenti
- Varie ed eventuali

9 Luglio 2012

- Nuovo welfare lombardo: valutazioni e proposte
- Situazione sindacale Fnp: primo consuntivo dell'attività
- Varie ed eventuali

23 Ottobre 2012

- Convegno/Manifestazione sul 60° Fnp: "Realtà in movimento: pensionati in Lombardia oggi e domani"

8 Novembre 2012

- Convegno/Manifestazione sul 60° Fnp: "All'opera: territorio, esperienza, contrattazione"

12 Novembre 2012

- Convocazione 9 Congresso Regionale
- Approvazione regolamenti congressuali
- Elezione Commissione Statuto
- Varie ed eventuali

20 Novembre 2012

- Convegno/Manifestazione sul 60° Fnp:

"Sintonizzarsi: rappresentanza e rappresentatività"

25 Febbraio 2013

- Proposte modifiche Statuto Nazionale
- Varie ed eventuali

18 Marzo 2013

- Proposte di modifica allo Statuto Regionale
- Integrazione Segreteria Regionale
- Varie ed eventuali